

DELIBERA N. 74/23/CONS

APPROVAZIONE DEI LISTINI DEI SERVIZI DI ACCESSO ALL'INGROSSO FORNITI NELLE AREE INDIVIDUATE DAL PIANO ITALIA A 1 GIGA DAL RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE (COSTITUITO DA TIM S.P.A. E FIBERCOP S.P.A.) BENEFICIARIO DI AIUTI DI STATO

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 16 marzo 2023;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”, di seguito denominata *Autorità*;

VISTA la delibera n. 401/10/CONS, del 22 luglio 2010, recante “*Disciplina dei tempi dei procedimenti*”, come modificata dalla delibera n. 118/14/CONS;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 434/22/CONS;

VISTA la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce *il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione) (CCEE o Codice UE)*;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)*” entrato in vigore in 24 dicembre 2021 (*Codice*);

VISTA la Comunicazione della Commissione europea (2013/C 25/01) recante “*Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga*”, del 26 gennaio 2013, o “*Orientamenti della CE*”;

CONSIDERATO che gli *Orientamenti della CE* individuano il ruolo delle Autorità Nazionali di Regolamentazione (ANR) nel contesto dei procedimenti per la valutazione della compatibilità delle misure di Aiuto di Stato, evidenziandone la crucialità, in virtù

dell'esperienza nel settore delle ANR: in tal senso, esse stabiliscono che le ANR dovrebbero essere consultate dalle autorità che concedono l'aiuto in relazione: *i*) all'identificazione delle aree interessate dall'aiuto (*target areas*), *ii*) all'individuazione delle condizioni di accesso all'ingrosso alla rete sussidiata ed *iii*) ai prezzi di tali servizi nonché, *iv*) alla risoluzione delle controversie tra operatori che richiedono l'accesso alla rete sussidiata e l'operatore sussidiato (*paragrafo 42 degli Orientamenti della CE*);

CONSIDERATO inoltre che, per quanto riguarda le condizioni economiche dei servizi di accesso, gli *Orientamenti della CE* chiariscono che i prezzi dei servizi offerti sulla rete sussidiata dovrebbero basarsi sui principi stabiliti dalle ANR, sull'uso di *benchmark* di prezzo e dovrebbero tenere conto del sussidio ricevuto. Per la definizione del *benchmark* – che rappresenta il limite massimo del prezzo applicabile – rilevano i prezzi medi (pubblicati) che prevalgono nelle aree più competitive – della Nazione o dell'Unione – per servizi confrontabili; in assenza di prezzi pubblicati si suggerisce il riferimento a quelli regolati o comunque approvati dalle ANR. In assenza di prezzi pubblicati o regolati, si suggerisce il riferimento al principio dell'orientamento al costo;

VISTO il Piano di intervento “*Italia a 1 Giga*” (di seguito il Piano) approvato il 27 luglio 2021 dal Comitato interministeriale per la transizione digitale, presieduto dall'allora Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale;

VISTA la delibera n. 406/21/CONS, del 16 dicembre 2021, recante “*Linee guida per le condizioni di accesso wholesale alle reti a banda ultra-larga destinatarie di contributi pubblici*” (“*Linee guida*”);

CONSIDERATO che la delibera n. 406/21/CONS ha rappresentato la base regolamentare – per quanto attiene alla definizione delle condizioni di accesso all'ingrosso alla rete sussidiata e dei prezzi massimi dei servizi essenziali richiesti dal bando – rispetto alla quale, ai sensi degli *Orientamenti della CE* del 2013, sono stati definiti i bandi per la concessione degli Aiuti di Stato conferiti nell'ambito del Piano *Italia a 1 Giga*. Nei bandi relativi alle gare indette dalla Stazione appaltante (Infratel Italia S.p.A.) è stato previsto che, per la commercializzazione dei servizi di accesso all'ingrosso, il Concessionario si impegnasse a rispettare i prezzi massimi di una lista di servizi essenziali (*set minimo*) di servizi di accesso all'ingrosso alle infrastrutture a banda ultra-larga e, segnatamente, quelli indicati dalla delibera n. 406/21/CONS;

TENUTO conto che il Capitolato tecnico (“*Capitolato*”) – allegato ai bandi di gara – stabilisce, *inter alia*, che “*In attuazione del principio di trasparenza, il Beneficiario dovrà inoltre comunicare ad Infratel Italia, all'Agcom e, a seguito della sua approvazione [da parte dell'Autorità, N.d.R.], mediante pubblicazione sul proprio sito web, anche agli operatori interessati, il listino dei servizi wholesale su rete NGAN e FWA predisposto sulla base delle linee guida definite dalla stessa Agcom, che comprenda le*

condizioni tecniche, economiche ed amministrative relative ai servizi attivi e passivi di accesso all'ingrosso alla rete e la possibilità di acquistare singoli elementi intermedi. Inoltre, l'OR del Beneficiario dovrà prevedere adeguati SLA e penali in linea con le pertinenti Offerte di Riferimento di TIM”;

VISTA la delibera n. 420/22/CONS, del 14 dicembre 2022, recante “*Approvazione del Listino dei servizi di accesso all'ingrosso forniti nelle aree di cui al piano Italia 1 Giga dal concessionario di aiuti di stato Open Fiber*”;

VISTA la lettera del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (“R.T.I.”), acquisita il 1° dicembre 2022 dall’Autorità, avente ad oggetto “*Bandi per la concessione di contributi pubblici per il finanziamento di progetti di investimento per la realizzazione di nuove infrastrutture di telecomunicazioni e relativi apparati di accesso in grado di erogare servizi con capacità di almeno 1Gbit/s in download e 200Mbit/s in upload (Piano Italia a 1 Giga)*”;

CONSIDERATO che, in tale lettera, il R.T.I., in qualità di aggiudicatario nei lotti nn. 1 (Sardegna), 3 (Abruzzo, Molise, Marche e Umbria), 4 (Piemonte, Liguria e Valle d’Aosta), 5 (Calabria Sud), 11 (Calabria Nord), 14 (Basilicata), 15 (Trento – Bolzano) delle concessioni di contributi pubblici per il finanziamento di progetti di investimento per la realizzazione di nuove infrastrutture di telecomunicazioni e relativi apparati di accesso, in grado di erogare servizi con capacità di almeno 1 Gbit/s in *download* e 200 Mbit/s in *upload*, nell’ambito del Piano “*Italia a 1 Giga*”, ha presentato una proposta di Listini dei servizi all’ingrosso alla rete finanziata;

CONSIDERATO quanto segue:

Valutazione dei Listini del R.T.I. dei servizi di accesso forniti nelle *c.d.* aree grigie di cui al Piano Italia a 1 Giga.

Sommario

1. PREMESSE E QUADRO REGOLAMENTARE	4
2. LA PROPOSTA DI LISTINI DEL R.T.I.	13
3. LE VALUTAZIONI DELL'AUTORITÀ	14
3.1. SERVIZI INCLUSI NEL SET MINIMO (CAPITOLO 3 DEL LISTINO).....	15
3.1.1. SERVIZIO DI ACCESSO ALLE INFRASTRUTTURE DI POSA E ALLE TRATTE IN ADDUZIONE..	23
3.1.2. SERVIZIO DI ACCESSO ALLA FIBRA SPENTA IN RETE PRIMARIA E SECONDARIA, AL SEGMENTO DI TERMINAZIONE E ALLA FIBRA <i>END-TO-END</i>	24
3.1.3. SERVIZIO DI <i>UNBUNDLING</i> DELLA FIBRA OTTICA (<i>PAY PER USE FULL-GPON, SEMI-GPON</i>)	25
3.1.4. SERVIZIO DI ACCESSO ALLE INFRASTRUTTURE DI POSA E ALLA FIBRA OTTICA DI <i>BACKHAULING</i>	28
3.1.5. SERVIZIO DI CO-LOCAZIONE AL POP (<i>POINT OF PRESENCE</i>) ED ALTRI SERVIZI ACCESSORI	28
3.1.6. SERVIZIO VULA E <i>BITSTREAM</i> (FTTH)	29
3.1.7. SERVIZIO DI TRASPORTO <i>BITSTREAM</i>	32
3.2. SERVIZI ULTERIORI AI SERVIZI INCLUSI NEL SET MINIMO (CAPITOLO 4 DEL LISTINO)	33
3.2.1. SERVIZIO " <i>EASY IP NGA FTTH</i> "	35
3.2.2. SERVIZIO DI ESTENSIONE AL SERVIZIO VULA DELLA PRESTAZIONE <i>MULTICAST IP</i> DEL SERVIZIO <i>BITSTREAM NGA</i>	36
3.2.3. SERVIZI DIGITALI EVOLUTI DI GESTIONE DELL'APPUNTAMENTO E DELL'INTERVENTO TECNICO.....	36
3.2.4. SERVIZIO DI PROLUNGAMENTO A PROGETTO (CD. "REMOTIZZAZIONE") PER <i>KIT VULA</i> E <i>KIT BITSTREAM</i>	38
3.2.5. SERVIZIO " <i>ONE STEP</i> "	38
3.2.6. SERVIZIO " <i>HELP ME</i> "	39
3.2.7. SERVIZIO FTTO (<i>FIBER TO THE OFFICE</i>)	39
3.2.8. SERVIZIO GEA (<i>GEOGRAPHICAL ETHERNET ACCESS</i>).....	41
3.2.9. SERVIZIO " <i>SIMBA</i> " (<i>SIM BACKUP</i>)	43
3.2.10. SERVIZIO " <i>VOIP HOSTING CON TIM OSPITANTE</i> "	45
3.2.11. SERVIZIO " <i>LINE FAST CHECK</i> "	46
3.3. TEMPISTICHE RELATIVE ALLA DISPONIBILITÀ DEI SERVIZI	48

1. Premesse e quadro regolamentare

La lettera del R.T.I. del 30 novembre 2022

Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) costituito da TIM S.p.A. (nel seguito TIM) e FiberCop S.p.A. (nel seguito FiberCop) è risultato aggiudicatario nei lotti nn. 1 (Sardegna), 3 (Abruzzo, Molise, Marche e Umbria), 4 (Piemonte, Liguria e Valle

d'Aosta), 5 (Calabria Sud), 11 (Calabria Nord), 14 (Basilicata), 15 (Trento – Bolzano) delle concessioni di contributi pubblici per il finanziamento di progetti di investimento per la realizzazione di nuove infrastrutture di telecomunicazioni e relativi apparati di accesso, in grado di erogare servizi con capacità di almeno 1 Gbit/s in *download* e 200 Mbit/s in *upload*, nell'ambito del Piano “*Italia a 1 Giga*” (nel seguito anche il Piano).

Il R.T.I. ha presentato all'Autorità, con lettera del 30 novembre 2022 (protocollo n. 0343098), i due Listini dei servizi che, in qualità di aggiudicatario del Bando, intende offrire nelle c.d. “*aree grigie*” individuate dalla Stazione appaltante in ciascun lotto geografico¹, ai fini dell'ottenimento della relativa approvazione da parte dell'Autorità.

Al fine di inquadrare la richiesta ricevuta dal R.T.I., si illustrano a seguire gli elementi principali del Piano “*Italia a 1 Giga*” e della delibera n. 406/21/CONS (le c.d. Linee guida), e si richiamano sinteticamente gli esiti dei Bandi di gara per l'assegnazione dei fondi pubblici.

Il Piano Italia 1 Giga

Il 27 luglio 2021 il Comitato interministeriale per la transizione digitale (CITD), presieduto dall'allora Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale, ha approvato il Piano di intervento “*Italia a 1 Giga*”, oggetto di consultazione dal 6 agosto al 15 settembre 2021. Si tratta del primo dei Piani di intervento pubblico previsti nella “*Strategia italiana per la Banda Ultra Larga - Verso la Gigabit Society*” che, in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, definisce le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi di trasformazione digitale indicati dalla Commissione europea con la Comunicazione sulla Connettività per un mercato unico digitale europeo (“*Gigabit Society*”) e con la Comunicazione sul decennio digitale (“*Digital compass*”).

In particolare, con il Piano “*Italia a 1 Giga*” il Governo italiano intende fornire connettività ad almeno 1 Gbit/s in *download* e 200 Mbit/s in *upload* alle unità immobiliari che, a seguito della mappatura delle infrastrutture presenti o pianificate al 2026 dagli operatori di mercato, sono risultate non coperte da almeno una rete in grado di fornire in maniera affidabile velocità di connessione in *download* pari o superiori a 300 Mbit/s. La connessione ad almeno 1 Gbit/s in *download* e 200 Mbit/s in *upload* verrà fornita senza limiti al volume di traffico per gli utenti e nel rispetto del principio della neutralità tecnologica.

Successivamente alla conclusione della prima consultazione pubblica sul Piano, il 24 novembre 2021 è stata avviata una nuova consultazione pubblica sull'esito della mappatura delle reti fisse “*Aree bianche 2016*”, al fine di integrare il perimetro del Piano “*Italia a 1 Giga*” con nuovi indirizzi civici presenti in tali aree. Nella nuova consultazione pubblica, si specifica che “*L'intervento in tali aree sarà effettuato con le medesime modalità attuative previste nel Piano*”.

¹ La società TIM, in qualità di mandataria del R.T.I., ha predisposto due Listini, uno relativo ai lotti nn. 1, 3, 4, 5, 11, 14 (Listino n.1) e l'altro relativo al lotto n.15 (Listino n.2).

La selezione dei soggetti che dovranno realizzare le infrastrutture di rete oggetto del Piano è avvenuta tramite procedure di gara, trasparenti e non discriminatorie, così da garantire l'uso efficiente delle risorse pubbliche, in linea con gli *“Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga (2013/C 25/01)”* o *“Orientamenti”*.

In base agli Orientamenti, i soggetti aggiudicatari del contributo dovranno offrire accesso *wholesale*, in conformità alle condizioni e ai criteri definiti dall'Autorità, sui principali prodotti attivi e passivi, al fine di garantire a tutti i soggetti interessati un accesso a condizioni eque e non discriminatorie, con efficace disaggregazione dei servizi di accesso. In conformità ai suddetti Orientamenti, il Piano prevede che lo stesso *“sarà altresì disciplinato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (...) per quanto attiene alla definizione dei prezzi e delle condizioni di accesso all'ingrosso alle infrastrutture sovvenzionate e alla risoluzione delle eventuali controversie tra i richiedenti l'accesso e i titolari di dette infrastrutture, oltre che ogni altro aspetto su cui la stessa Autorità riterrà opportuno esprimersi, nell'ambito delle proprie competenze”*.

Con nota del 6 agosto 2021 l'allora Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale nel trasmettere il Piano *“Italia 1 Giga”*, ha chiesto all'Autorità, in linea con gli Orientamenti, di definire le condizioni di accesso *wholesale* alla rete finanziata.

La delibera n. 406/21/CONS

Con la delibera n. 406/21/CONS del 16 dicembre 2021, l'Autorità, in esito alla consultazione pubblica n. 294/21/CONS, ha adottato le Linee guida che identificano le condizioni di accesso *wholesale* alle reti a banda ultra-larga destinate a beneficiari di contributi pubblici mediante il modello di intervento ad incentivo. Nelle Linee guida vengono definiti: *i)* l'insieme minimo di servizi di accesso *wholesale* all'infrastruttura di rete sussidiata che i beneficiari del contributo pubblico sono tenuti ad offrire; *ii)* i relativi prezzi da applicare; *iii)* la procedura per l'approvazione del listino dei servizi offerti dall'aggiudicatario (Listino); *iv)* le modalità di applicazione del principio di non discriminazione; *v)* altre condizioni.

In merito ai punti *i)* e *ii)*, l'insieme minimo di servizi che l'aggiudicatario è tenuto ad offrire e le relative condizioni tecniche ed economiche di fornitura sono rappresentati nella tabella n.2 della delibera n. 406/21/CONS, di seguito riportata.

Condizioni economiche <u>massime di riferimento</u>		Canoni	Contributi attivazione	SLA di provisioning	SLA di assurance
Accesso alle infrastrutture di posa in rete primaria, secondaria e in adduzione (nuova realizzazione o esistenti)	Prezzo definito nell'OR di TIM con IRU a 15 anni	IRU 15 anni 7,11 €/metro/minute (infrastruttura sotterranea) 3,96 €/metro/minute (infrastruttura aerea); 377,19 €/tratta/minute (Infrastruttura di adduzione)	397,4 € (per tratta) 278 € (Studio di Fattibilità)	24 ore (100% dei casi)	30 giorni lavorativi (100% dei casi)
	Su richiesta degli operatori terzi, il beneficiario formula un'offerta con canone mensile tenuto conto del WACC fissato nell'ultima analisi di mercato di cui alla delibera n. 348/19/CONS.	2.484,5 € IRU 15 anni (25,14 €/mese) in rete primaria; 1.563,21 € (IRU 15 anni) (15,82 €/mese) in rete secondaria	397,4 € (per tratta) 1.074,53 € (attivazione presso il PTO in campo) 278 € (Studio di Fattibilità)	24 ore (100% dei casi)	40 giorni lavorativi (100% dei casi)
Accesso disaggregato alla fibra ottica (accesso end to end P2P)	Prezzo in linea con le singole componenti di costo (segmento di terminazione, rete secondaria, rete primaria, giunzioni, telai, spazi, ecc.) definite nella delibera n. 348/19/CONS	25,14+15,82+2,80 (€/mese)	397,4 € (per tratta) 278 € (Studio di Fattibilità)	24 ore (100% dei casi)	40 giorni lavorativi (100% dei casi)

<p>Unbundling della fibra ottica <i>(pay per use full-GPON, semi-GPON, ove tecnicamente possibili e su richiesta)</i></p>	<p>Su richiesta degli operatori terzi, il beneficiario formula un'offerta di <i>unbundling</i> della GPON (<i>full GPON</i> e <i>semi-GPON</i>) a condizioni economiche tali per cui le singole componenti di costo (segmento di terminazione, rete secondaria, rete primaria, giunzioni, telai, spazi, ecc.) sono pari a quelle definite nella delibera n. 348/19/CONS.</p>	<p><i>Full GPON</i> 11,63 €/mese/accesso</p> <p><i>Semi GPON</i> 10,44 €/mese/accesso</p>	<p>73,53 €</p> <p>pari al valore del contributo di attivazione del segmento di terminazione in fibra ottica</p>	<p>3 giorni lavorativi (100% dei casi)</p>	<p>19 giorni solari (100% dei casi)</p>
<p>Co-localizzazione al PoP (<i>point of presence</i>) ed altri servizi accessori</p>	<p>Prezzo definito nell'OR TIM</p>	<p>Affitto spazi 113.71 €/m²</p> <p>Servizi <i>facility management</i> 20.36 €/m²</p> <p>Servizi di <i>security</i> 5 €/m²</p> <p>Costo unitario dell'energia a cura dell'operatore</p> <p>Costo impianti di energia per modulo 1Kw di potenza 1101.94 €/anno</p> <p>Climatizzazione 1Kw costo impianti 100,20€/anno</p>	<p>90 giorni lavorativi (100% dei casi)</p>	<p>12 ore lavorative (100% dei casi)</p>	
<p>Accesso alle infrastrutture di posa di <i>backhauling</i></p>	<p>Prezzo definito nell'OR TIM</p>	<p>7.11 €/m IRU 15 anni</p>	<p>397,4 € (aggiornamento cartografico)</p> <p>219,11 € (Studio di Fattibilità)</p>	<p>Entro 24 ore (100% dei casi)</p>	<p>30 giorni lavorativi (100% dei casi)</p>
<p>Accesso alla fibra spenta di <i>backhauling</i></p>	<p>Prezzo definito nell'OR TIM come IRU a 15 anni.</p> <p>Su richiesta degli operatori terzi, il beneficiario formula un'offerta con canone mensile convertendo il valore IRU e tenuto conto del WACC regolamentato.</p>	<p>Coppia di fibre ottiche 1,61 €/metro</p> <p>Coppia di fibre ottiche 0.20 €/metro/anno</p>	<p>469,20 € (aggiornamento cartografico)</p> <p>219,11 € (Studio di Fattibilità)</p>	<p>Entro 24 ore (100% dei casi)</p>	<p>60 giorni lavorativi (100% dei casi)</p>

Accesso al segmento di terminazione in fibra ottica	Prezzo definito nell'OR TIM	2,8 €/mese	73,53 €	3 giorni lavorativi (100% dei casi)	19 giorni solari (100% dei casi)
Servizio VULA (rete FTTH/B)	Prezzo definito nell'OR TIM per VULA FTTH, prezzo massimo definito nell'OR di Open Fiber per FWA.	15,20 €/mese (VULA FTTH <i>consumer</i>) 46,61 €/mese (VULA FTTH <i>Business</i>)	69,76 €	32 ore solari (100% dei casi)	20 giorni solari (100% dei casi)
Servizio di accesso FWA	Canone definito nel Listino di Open Fiber in aree C&D; contributi <i>una tantum</i> e SLA allineati al VULA FTTH/B	14,9 €/mese (accesso FWA)	69,76 €	32 ore solari (100% dei casi)	20 giorni solari (100% dei casi)
Servizio bitstream di trasporto Ethernet su rete FTTH/B	Prezzo definito nell'OR TIM	26,21 €/Mbit/s/anno		32 ore solari (100% dei casi)	30 giorni lavorativi (100% dei casi)

Tabella 1 (tabella 2 ex delibera n. 406/21/CONS): elenco dei servizi minimi di accesso e relative condizioni di fornitura tecnico ed economiche (price cap, SLA)

In merito alla procedura, le Linee guida precisano che, a valle dell'aggiudicazione del Bando, il Beneficiario pubblica il primo Listino dei servizi all'ingrosso, coerente con i requisiti del Bando e con le Linee guida, inclusivo delle condizioni tecniche di fornitura e degli SLA. La prima versione del Listino del Beneficiario rimane valida per almeno due anni, al fine di garantire una certa stabilità delle condizioni di accesso per il mercato e delle condizioni di fornitura per il Beneficiario (punto V.55 delle Linee guida).

Rimane salvo il potere di vigilanza dell'Autorità, esercitabile in ogni momento, anche su richiesta della Stazione appaltante, in merito alla conformità delle condizioni tecnico ed economiche di fornitura, per ciascun specifico servizio, al quadro regolamentare previsto dalle presenti Linee guida (punto V.56).

Rimane inoltre salva la competenza dell'Autorità di valutare in ogni momento, in corso di esecuzione del contratto, su segnalazione della Stazione appaltante, le condizioni tecniche ed economiche degli eventuali servizi aggiuntivi – o di modifiche migliorative alle condizioni tecniche ed economiche dei servizi già inclusi nel Listino – che l'aggiudicatario potrà proporre (punto V.58).

L'Autorità adotta specifiche delibere di approvazione della revisione/integrazione del Listino e dei suoi successivi eventuali aggiornamenti, che sono rese note al mercato attraverso la pubblicazione sul sito *web* dell'Autorità (punto V.70).

Si sottolinea che il Listino dei servizi all'ingrosso dovrà includere il *set* minimo dei servizi di cui alla tabella n.2 della delibera n. 406/21/CONS, sopra riportata, e dovrà rispettare le condizioni tecniche ed economiche ivi indicate; servizi ulteriori non inclusi nella suddetta tabella (ad esempio servizi accessori ai servizi inclusi nel *set* minimo o servizi ulteriori) dovranno essere valutati, se necessario, sulla base dei criteri generali di equità e ragionevolezza ai sensi degli Orientamenti della CE, adottando, ove possibile, come riferimento di prezzo i valori definiti nell'analisi di mercato vigente e recepiti nell'Offerta di Riferimento dell'operatore SMP (*c.d.* prezzi OR) prima dei bandi (2021).²

In assenza di servizi equivalenti presenti nelle OR dell'operatore SMP TIM, si evidenzia che, come anche richiamato nelle Linee guida,³ gli Orientamenti del 2013 stabiliscono che i prezzi dei servizi offerti sulla rete sussidiata dovrebbero basarsi sui principi stabiliti dalle ANR, sull'uso di *benchmark* di prezzo e dovrebbero tenere conto del sussidio ricevuto. Per la definizione del *benchmark* – che rappresenta il limite massimo del prezzo applicabile – rilevano i prezzi medi (pubblicati) che prevalgono nelle aree più competitive – della nazione o dell'Unione – per servizi confrontabili. In assenza di prezzi pubblicati o regolati, si suggerisce il riferimento al principio dell'orientamento al costo.

In particolare, si osserva che i prezzi di analoghi servizi offerti da Open Fiber S.p.A. (OF) in aree bianche, in quanto approvati dall'Autorità a partire dal 2018, possono rappresentare un riferimento valido, ma solo in assenza di prezzi più aggiornati presenti nell'OR di TIM; inoltre, anche servizi analoghi della stessa OF, offerti nel Listino recentemente approvato dall'Autorità⁴ per le aree grigie del Piano “*Italia a 1 Giga*”, possono potenzialmente essere utilizzati come riferimento valido ai sensi degli Orientamenti, così come servizi offerti a condizioni commerciali dalle società costituenti il R.T.I. in aree più competitive (*i.e.* aree nere).

La procedura di gara e l'aggiudicazione dei lotti

Il 15 gennaio 2022 è stato pubblicato il primo dei Bandi “*Italia a 1 Giga*”, con l'obiettivo di consentire la connessione con *Internet* veloce a quasi sette milioni di indirizzi (numeri civici) in tutta Italia. I civici coinvolti nella misura sono stati suddivisi in 15 aree geografiche, *c.d.* lotti, oggetto di intervento da parte degli operatori vincitori dei finanziamenti. Il 24 maggio 2022 sono stati assegnati 14 lotti del Bando “*Italia a 1 Giga*”, il 28 giugno il quindicesimo lotto, relativo alla copertura con reti fisse delle province autonome di Trento e di Bolzano, per un totale di 3,4 miliardi di euro.

Dei suddetti 15 lotti a Bando, il R.T.I. è risultato assegnatario dei lotti nn. 1 (Sardegna), 3 (Abruzzo, Molise, Marche e Umbria), 4 (Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta), 5 (Calabria Sud), 11 (Calabria Nord), 14 (Basilicata), 15 (Trento – Bolzano). I restanti lotti sono stati aggiudicati alla società Open Fiber S.p.A.

² Sezione 5 delle Linee guida, pag. 15

³ Sezione 1 delle Linee guida, pag.4

⁴ Cfr. delibera n.420/22/CONS

Con lettera del 30 novembre 2022 (protocollo n. 0343098), il R.T.I. ha quindi sottoposto alla valutazione dell’Autorità i Listini dei servizi che intende offrire in qualità di aggiudicatario del Bando “*Italia a 1 Giga*”, nei relativi lotti di assegnazione⁵; nel paragrafo che segue, si illustrano i contenuti della proposta del R.T.I. e, a seguire, le relative valutazioni dell’Autorità.

La documentazione di gara

Si richiamano brevemente le principali previsioni contenute nella documentazione pubblica di gara⁶, utili ai fini della valutazione della proposta di Listino del R.T.I.

Nell’art.4 “*Contenuto del progetto di investimento*” del Bando di gara telematica, si indica che “*Il Progetto di Investimento dovrà essere costituito da una relazione tecnica e dal piano economico-finanziario*”. Nel dettaglio, ogni partecipante poteva proporre nella sua relazione tecnica di progetto (cfr. par. 4.5) delle *c.d. “migliorie”* rispetto al *set* di servizi minimi di accesso e alle relative condizioni di fornitura tecnico ed economiche, come descritti nelle Linee guida. Per ognuna delle seguenti migliorie erano previsti fino a 5 punti in sede di valutazione tecnica dell’offerta (cfr. par. 6.2):

- a. *“se e come la rete che sarà realizzata consentirà la diffusione dei servizi con velocità simmetriche ad almeno 1 Gbit/s ad una certa percentuale dei civici del lotto;*
- b. *se e come la rete che sarà realizzata consentirà la diffusione dei servizi con velocità superiore a 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload ad una percentuale dei civici del lotto;*
- c. ***l’offerta di ulteriori servizi wholesale offerti rispetto a quanto definito da Agcom di cui alla delibera 406/21/CONS;***
- d. ***condizioni economiche migliorative rispetto ai livelli di riferimento individuati dalle Linee guida Agcom di cui alla delibera 406/21/CONS;***
- e. ***SLA migliorativi rispetto quelli previsti nel bando e definiti da Agcom di cui alla delibera 406/21/CONS”.***

Il Capitolato tecnico (“Capitolato”) – allegato al Bando di gara – definisce le condizioni, le modalità e i termini per l’esecuzione dei lavori e delle prestazioni connesse alla concessione del contributo pubblico per il finanziamento di progetti di investimento per la realizzazione di nuove infrastrutture di telecomunicazioni e relativi apparati di accesso, in grado di erogare servizi con velocità di trasmissione attesa nelle ore picco del traffico pari ad almeno 1 Gbit/s in *download* e 200 Mbit/s in *upload*.

⁵ La società TIM, in qualità di mandataria del R.T.I., ha predisposto due Listini, uno relativo ai lotti nn. 1, 3, 4, 5, 11, 14 (Listino n.1) e l’altro relativo al lotto n.15 (Listino n.2).

⁶ Documentazione accessibile mediante piattaforma telematica all’indirizzo: <https://ingate.invitalia.it/>.

Nello specifico, il par. 10.4 del Capitolato prevede che **“Il Beneficiario ha l’obbligo di inviare all’Agcom la proposta tecnica ed i prezzi della propria offerta di riferimento (la “OR del Beneficiario”) e, in caso di prezzi non direttamente presenti nelle OR riportate nella successiva Tabella 1, le relative giustificazioni contabili”**.

Inoltre, coerentemente con quanto stabilito al punto V.58 delle Linee guida su indicato, il par. 10.8 recita che **“Infratel Italia si riserva altresì la facoltà di richiedere all’Agcom di valutare le condizioni tecniche ed economiche degli eventuali servizi aggiuntivi al set minimo di servizi di accesso all’ingrosso di cui alla tabella 1 prevista dal successivo articolo 11, che il Beneficiario potrà proporre”**.

Ad ulteriore conferma della necessità di approvazione del Listino da parte dell’Autorità rileva il par. 11.15 del Capitolato in cui è stabilito che **“In attuazione del principio di trasparenza, il Beneficiario dovrà inoltre comunicare ad Infratel Italia, all’Agcom e, a seguito della sua approvazione [da parte dell’Autorità, N.d.R.], mediante pubblicazione sul proprio sito web, anche agli operatori interessati, il listino dei servizi wholesale su rete NGAN e FWA predisposto sulla base delle linee guida definite dalla stessa Agcom, che comprenda le condizioni tecniche, economiche ed amministrative relative ai servizi attivi e passivi di accesso all’ingrosso alla rete e la possibilità di acquistare singoli elementi intermedi. Inoltre, l’OR del Beneficiario dovrà prevedere adeguati SLA e penali in linea con le pertinenti Offerte di Riferimento di TIM”**.

Da ultimo, si evidenzia il par. 1.2 dello schema di Convenzione con il Beneficiario – allegato al Bando – in cui **“si richiamano a far parte integrante della presente Convenzione, pur non essendo ad esso materialmente allegati, il bando integrale e tutti i suoi allegati”** mentre, tra gli obblighi del Beneficiario, previsti al par. 11.4 della Convenzione si sottolinea che **“Il Beneficiario, fermo restando gli altri obblighi previsti anche dalla documentazione di gara e/o nascenti dall’offerta da questi presentata in sede di gara, dovrà:**

- a. *rispettare le previsioni dell’allegato A alla delibera Agcom n. 406/21/CONS, recante “Linee guida per le condizioni di accesso wholesale alle reti a banda ultralarga destinatarie di contributo pubblico con modello a incentivo”;*
- b. *offrire accesso e interconnessione a tutti gli operatori interessati ed il diritto di utilizzo di cavidotti di adeguata dimensione (conformi alle norme tecniche UNI e CEI pertinenti, per il passaggio di cavi di telecomunicazioni e di altre infrastrutture digitali, nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza e di tutela dell’ambiente e della salute pubblica) nonché delle altre infrastrutture passive di rete e della fibra ottica spenta, nei termini ed alle condizioni conformi agli obblighi di trasparenza, non discriminazione e ragionevolezza imposti dall’Autorità nazionale. L’accesso in modalità wholesale alle infrastrutture oggetto di contributo pubblico dovrà essere garantito: (i) per le infrastrutture passive per l’intera la vita utile delle stesse; (ii) per le infrastrutture attive per un periodo di 10 anni; le condizioni economiche di accesso wholesale, ai cavidotti e alle altre risorse di rete, dovranno rispettare la regolamentazione nazionale vigente indipendentemente dal potere di mercato”*.

2. La proposta di Listini del R.T.I.

Il Capitolato tecnico del Bando di gara prevede che il Beneficiario abbia l'obbligo di inviare all'Autorità la proposta tecnica ed i prezzi della propria offerta di riferimento (di seguito "Listino").

Il Capitolato tecnico prevede che, a seguito dell'aggiudicazione, il Beneficiario pubblichi il primo Listino dei servizi all'ingrosso, coerente con i requisiti del Bando e con quanto definito nella delibera n. 406/21/CONS, inclusivo delle condizioni tecniche di fornitura e dei *Service Level Agreements*. Il Capitolato specifica anche che la prima versione del Listino deve essere pubblicata dal Beneficiario almeno 6 mesi prima dell'avvio della commercializzazione dei servizi all'ingrosso alle proprie divisioni *retail* (nel caso di Beneficiario verticalmente integrato), ovvero alle divisioni *retail* degli altri operatori.

Tanto premesso, in coerenza con le previsioni della delibera n. 406/21/CONS, la società TIM, in qualità di mandataria del R.T.I., ha predisposto due Listini, uno relativo ai lotti nn. 1, 3, 4, 5, 11, 14 (Listino n.1) e l'altro relativo al lotto n.15 (Listino n.2) che con la lettera del 30 novembre ha sottoposto alla valutazione dell'Autorità. La società illustra nella lettera come verranno applicate le medesime condizioni tecnico-economiche e i medesimi servizi aggiuntivi su tutti i sette lotti dei quali è risultata aggiudicataria, eccetto alcune condizioni migliorative economiche, o inerenti ai livelli di servizio, valide esclusivamente per l'ultimo lotto aggiudicato, ovvero il n. 15, relativo alle Province Autonome di Trento e Bolzano (Listino n.2). Nel seguito del testo, ferme restando le descrizioni e le valutazioni dei singoli servizi proposti in quanto comuni a tutti i lotti, ci si riferirà genericamente al Listino, mentre le eventuali differenze di prezzo o SLA valide solo nel lotto 15 verranno puntualmente segnalate.

Il Listino presentato dal R.T.I. si distingue in due principali sezioni:

• **Capitolo 3 "Servizi del Bando offerti dal Beneficiario"**: indica le condizioni economiche e i relativi *Service Level Agreement* (SLA) applicate con riferimento ai cosiddetti "servizi minimi" di cui alla Tabella 2 delle Linee guida (sopra riportata), unitamente ad una breve descrizione dell'architettura di rete FTTH GPON adottata da TIM/FiberCop e degli elementi caratterizzanti i servizi offerti di seguito elencati:

- A. Accesso alle infrastrutture di posa e alle tratte in adduzione;
- B. Accesso alla fibra spenta in rete primaria e secondaria, al segmento di terminazione e alla fibra *end-to-end*;
- C. *Unbundling* della fibra ottica (*pay per use full-GPON, semi-GPON*);
- D. Accesso alle infrastrutture di posa e alla fibra ottica di *backhauling*;
- E. Co-locazione al PoP (*Point of Presence*) ed altri servizi accessori;
- F. Servizio VULA (su rete FTTH);
- G. Servizio *Bitstream* (su rete FTTH).

• **Capitolo 4 “Ulteriori servizi offerti dal Beneficiario”:** indica le condizioni economiche applicate e gli SLA con riferimento ai cosiddetti “**ulteriori servizi**” proposti dal R.T.I. in sede di offerta (di seguito elencati) aggiuntivi quindi rispetto ai servizi minimi, unitamente ad una breve descrizione degli elementi caratterizzanti tali servizi.

- H. Servizio “*Easy IP NGA FTTH*”;
- I. Estensione al servizio VULA della prestazione *Multicast IP* del servizio *Bitstream NGA*;
- L. Servizi digitali evoluti di gestione dell’appuntamento e dell’intervento tecnico;
- M. Prolungamento a progetto (cd. “remotizzazione”) per *kit VULA* e *kit Bitstream*;
- N. Servizio “*One step*”;
- O. Servizio “*Help Me*”;
- P. Servizio FTTO (*Fiber To The Office*)
- Q. Servizio GEA (*Geographical Ethernet Access*);
- R. Servizio “*SIMba*” (*SIM backup*);
- S. Servizio “*VoIP Hosting con TIM ospitante*”;
- T. Servizio “*Line Fast Check*”.

3. Le valutazioni dell’Autorità

Si rappresentano a seguire le valutazioni dell’Autorità sui diversi aspetti della proposta del R.T.I.: *i*) servizi del *set* minimo, *ii*) servizi ulteriori.

Si fa presente che gli Uffici dell’Autorità hanno auditato la società TIM– in qualità di mandataria del R.T.I. – in data 9 febbraio 2023 al fine di acquisire chiarimenti circa la proposta di Listini comunicata con la lettera del 30 novembre; a valle dell’incontro, in pari data, la società ha inviato ulteriori informazioni, richieste nel corso dell’audizione. Le valutazioni che seguono, pertanto, si basano su tutte le informazioni acquisite in tale ambito.

In premessa, è utile riportare la descrizione dell’architettura della rete di accesso ottica prevista da TIM/FiberCop.

“*Il collegamento semi-GPON (o “accesso semi-GPON”) consente di fornire all’Operatore il collegamento passivo FTTH tra l’armadio stradale ed il proprio cliente finale mediante una Rete Locale di Accesso in Fibra Ottica FTTH composta da strutture con topologia ad albero, ognuna con fattore di splitting ottico complessivo pari a 1:64. L’architettura semi-GPON prevede due livelli di splitting in cascata, posizionati entrambi all’interno del CRO (Cabinet Ripartitore Ottico), il primo con rapporto di splitting 1:4 ed il secondo 1:16. In particolare, ogni albero semi-GPON prevede, presso il CRO, una singola fibra ottica in rete primaria in ingresso al CRO e fino a 64 fibre ottiche in rete secondaria in uscita dal CRO. La singola fibra ottica in rete secondaria è*

dedicata al singolo cliente finale e delimitata ad un estremo dal diramatore ottico passivo, denominato Splitter Secondario, collocato presso il CRO e all'altro estremo dalla morsettiera di attestazione al ROE. Se il collegamento semi-GPON è rilegato ad una fibra ottica primaria di TIM, fornita in modalità "pay per use", tale collegamento rappresenta un collegamento "full-GPON". La consegna dell'accesso semi-GPON avviene presso un pozzetto adiacente al CRO dove è presente il raccordo con lo splitter primario dedicato all'Operatore. L'Operatore prolunga tale raccordo al proprio pozzetto all'interno del quale effettua l'interconnessione con la propria fibra ottica primaria".

Sulla base di tale architettura, i servizi inclusi nel *set* minimo possono essere offerti in maniera coerente con quanto individuato dalla delibera n. 406/21/CONS, come meglio descritto nella sezione che segue.

3.1. Servizi inclusi nel set minimo (Capitolo 3 del Listino)

La completezza dell'offerta ai sensi delle Linee guida

L'architettura di rete prevista dal R.T.I. consente di fornire tutti i servizi inclusi nel *set* minimo, nella forma disaggregata nella quale essi sono stati previsti nelle Linee guida; sono infatti possibili, oltre ai servizi di tipo attivo VULA/Bitstream e relativi servizi accessori, i servizi di accesso alle infrastrutture ed alla fibra spenta in rete primaria e secondaria e in adduzione, i servizi di tipo *end-to-end* e, in particolare, anche i servizi *full-GPON* e *semi-GPON*. L'analisi del Listino proposto conferma che il R.T.I. vi ha incluso tutti servizi del *set* minimo definito nelle Linee guida.

Merita tuttavia una specifica analisi la proposta dei servizi *full-GPON*, in merito alla quale si specifica che (enfasi aggiunta) *"L'accesso alle condizioni economiche "pay per use" della Fibra Ottica Primaria prevede la stipula di un accordo pluriennale che contenga l'impegno da parte dell'Operatore a corrispondere a TIM un minimo garantito equivalente a 20 clienti su ciascuna fibra ottica richiesta"*.

A tale ultimo riguardo, si richiama che le Linee guida stabiliscono che (cfr. punto V41): *"[...] circa l'inclusione dei servizi di Semi-GPON, di cui alla delibera n.110/21/CONS, si ritiene che esso vada reso disponibile dall'operatore aggiudicatario laddove tecnicamente fattibile, tenuto conto dell'architettura di rete FTTH GPON che sarà realizzata, e su richiesta specifica degli operatori. La possibilità di accedere alla Semi-GPON non dovrà precludere la possibilità di utilizzare servizi passivi e attivi acquistabili nei punti a monte, ossia i servizi di VULA FTTH e unbundling della fibra ottica (Full-GPON). Il riferimento tecnico per i servizi di Semi-GPON è rappresentato dalla delibera di approvazione che concluderà l'iter procedimentale avviato con delibera n. 110/21/CONS."*

Si aggiunge quanto indicato nella Tab. 2 delle Linee guida, riportata integralmente sopra, e cioè che *"Su richiesta degli operatori terzi, il beneficiario formula un'offerta di unbundling della GPON (full-GPON e semi-GPON) a condizioni economiche tali per*

cui le singole componenti di costo (segmento di terminazione, rete secondaria, rete primaria, giunzioni, telai, spazi, ecc.) sono pari a quelle definite nella delibera n. 348/19/CONS”.

In sostanza, i servizi *full-GPON* e *semi-GPON* vanno inclusi nel *set* minimo e resi disponibili laddove tecnicamente fattibili e su richiesta specifica degli operatori.

Da un punto di vista tecnico, la configurazione di rete realizzata da TIM/FiberCop permette di fornire tali servizi. Rimane pertanto da verificare la sola condizione che si riferisce alla condizionalità circa la presenza di domanda di tali servizi.

A tal riguardo, la proposta del R.T.I., con riferimento al servizio di *full-GPON*, di prevedere “la stipula di un accordo pluriennale che contenga l’impegno da parte dell’Operatore a corrispondere a TIM un minimo garantito equivalente a 20 clienti su ciascuna fibra ottica richiesta” appare, da un lato, andare incontro proprio alla necessità di verificare l’esistenza di una domanda specifica per tale servizio, prima di renderlo effettivamente disponibile ad un operatore. Tenuto conto dell’elevato fattore di concentrazione in rete primaria (su ogni fibra ottica primaria la rete gestisce fino a 64 clienti residenziali), risulta ragionevole verificare l’effettiva domanda di servizi di tipo *full-GPON*, che di fatto impegnano completamente una fibra ottica *end-to-end* anche solo per fornire servizi ad un cliente singolo; peraltro, ciò è coerente con le indicazioni contenute nelle Linee guida.

Su tale punto, anche alla luce delle interlocuzioni svolte con l’Autorità nel corso dell’audizione, TIM ha chiarito che, con riferimento al servizio *full-GPON*, è indispensabile formalizzare degli impegni a carico dell’operatore acquirente, relativi ad un volume di accessi minimi per ogni fibra ottica in rete primaria. TIM chiarisce che il parametro di 20 clienti si giustifica per ragioni di equivalenza tra il prezzo del servizio *full-GPON* ed il prezzo definito su base mensile per la cessione della fibra spenta in rete primaria (canone equivalente al prezzo in modalità IRU a 15 anni).⁷ La società ritiene non sostenibile ipotizzare un meccanismo di *pay-per-use* di un albero GPON dedicato ad un operatore indipendentemente dal numero di clienti, in quanto tale modalità potrebbe comportare significative dis-ottimizzazioni nell’uso della rete primaria.

Si ritiene che la valutazione della proposta commerciale per il servizio *full-GPON*, la quale prevede come sopra descritto un impegno minimo di acquisto pluriennale di 20 linee per *cabinet* ottico, richieda alcune precisazioni in sede valutativa.

In linea generale, il vincolo di impegno di acquisto appare non coerente con le previsioni delle Linee guida, sia con riferimento alla durata pluriennale, sia per il vincolo relativo alla numerosità delle linee da acquistare. Tale logica di impegno pluriennale,

⁷ La differenza tra il canone *full-GPON* ed il canone *Semi-GPON* è pari a 1,19 euro/mese; tale valore dovrebbe remunerare il costo della rete primaria in fibra ottica. Tenuto conto che il prezzo su base mensile della fibra spenta in primaria è pari 25,14 euro/mese, l’equivalenza si ottiene acquistando almeno 21 linee in *full-GPON* ($1,19 \times 21 = 24,99$).

introdotta dal Beneficiario in risposta ad un Bando che non la prevedeva, appare ancor più estranea nel caso di accesso a una rete che gode di ingenti sussidi a fondo perduto.

Si richiama inoltre, con funzione comparativa, che a tal riguardo nella delibera n. 420/22/CONS di approvazione del Listino dei servizi di accesso all'ingrosso forniti nelle altre aree di cui al Piano "Italia a 1 Giga" dal Beneficiario di aiuti di Stato Open Fiber (OF), l'Autorità ha evidenziato come OF abbia incluso nel Listino tutti servizi del *set* minimo definito nelle Linee guida, specificando, tuttavia, in fase di notifica all'Autorità del Listino stesso, che (enfasi aggiunta) *"In merito al servizio FULL GPON e alla modalità che prevede di fornire la fo in primaria in modalità pay per use (alle condizioni economiche per il servizio FULL GPON proposte) si fa presente che tale modalità disottimizza fortemente l'uso della rete primaria che viene dedicata interamente ad un operatore. La Scrivente si riserva di valutare e di sottoporre a codesta Autorità, l'inserimento di un impegno a carico dell'operatore relativo al numero di accessi tale da garantire un adeguato riempimento medio della rete oggetto di cessione."*

OF stessa ha poi successivamente chiarito che, con riferimento al servizio *full-GPON*, ha ritenuto di rendere disponibile, nella prima versione del Listino, tale servizio senza impegni a carico dell'operatore relativi ad un volume di accessi minimi per ogni GPON. Tuttavia, poiché tale modalità potrebbe comportare significative disottimizzazioni nell'uso della rete primaria (ramo GPON dedicato ad un operatore indipendentemente dal numero di clienti), Open Fiber si è riservata di valutare l'introduzione di tali impegni in sede di revisione del Listino, prevista con cadenza biennale dalla delibera n. 406/21/CONS e dalla documentazione di gara. Ad oggi, il Listino pubblicato da OF per i servizi forniti nelle aree grigie non presenta alcuna specifica con riferimento ad eventuali impegni relativi all'acquisto di servizi *full-GPON*.

Non si può non rilevare, purtuttavia, l'esistenza di un rischio di utilizzo non ottimale delle risorse di rete installate in particolare in rete primaria; a tal riguardo, va sottolineato che la fornitura del servizio *full-GPON* – come richiamato nelle Linee guida in riferimento ai servizi di *semi-GPON* ma che si ritiene valido anche per i servizi *full-GPON* – non deve comunque compromettere la possibilità di accedere ai servizi passivi e attivi acquistabili dagli operatori, in particolar modo i servizi VULA che rappresentano il servizio all'ingrosso ad oggi più utilizzato dal mercato per le reti NGA e verso il quale, plausibilmente, si orienteranno le intenzioni di acquisto di molti operatori anche per l'accesso alla rete finanziata pubblicamente in aree grigie.

Tanto premesso, si ritiene che non debbano essere previsti nel Listino del R.T.I. vincoli specifici di tipo temporale e relativi ai volumi di linee che si intende acquistare con riferimento ai servizi *full-GPON* per una rete sussidiata; ciò anche in considerazione di quanto offerto da OF nel proprio Listino in aree grigie.

Ciò nonostante, tenuto conto della necessità di evitare un uso poco efficiente della rete primaria, si ritiene opportuno che l'operatore acquirente presenti un piano di acquisto ragionevole di linee *full-GPON*, tenendo conto del numero di linee attive per lo specifico *cabinet* coinvolto e dei clienti serviti sullo stesso e gestiti dall'operatore richiedente, che permetta di valutare, congiuntamente con il R.T.I. fornitore del servizio, la ragionevolezza della richiesta. In sostanza, si propone di prevedere uno studio di

fattibilità, su specifica richiesta dell'operatore acquirente, che valuti la ragionevolezza e la fattibilità tecnica della fornitura del servizio di *full-GPON* per lo specifico *cabinet* ottico di interesse; tale previsione appare essere in linea con quanto indicato nelle Linee Guida, che specificano che (enfasi aggiunta) *“Su richiesta degli operatori terzi, il beneficiario formula un’offerta di unbundling della GPON (full-GPON e semi-GPON) a condizioni economiche tali per cui le singole componenti di costo (segmento di terminazione, rete secondaria, rete primaria, giunzioni, telai, spazi, ecc.) sono pari a quelle definite nella delibera n. 348/19/CONS.”*.

A tal riguardo si richiama quanto previsto dagli Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga (2013/C 25/01), secondo i quali, con riferimento alle aree a scarsa densità di popolazione, *“[...] è lecito prevedere che i prodotti di accesso che richiedono costosi interventi sull’infrastruttura sovvenzionata non altrimenti previsti (ad esempio la co-locazione in punti di distribuzione intermedia) siano offerti soltanto in presenza di una domanda ragionevole da parte di un operatore terzo. La domanda è considerata ragionevole se i) il richiedente l’accesso fornisce un coerente piano aziendale che giustifica lo sviluppo del prodotto sulla rete sovvenzionata e ii) non è già offerto alcun comparabile prodotto di accesso nella stessa area geografica da un altro operatore, a prezzi equivalenti a quelli delle zone più densamente popolate”*. In particolare, appare pertinente il richiamo all’esigenza secondo cui *“il richiedente l’accesso fornisce un coerente piano aziendale che giustifica lo sviluppo del prodotto sulla rete sovvenzionata”*.

Il R.T.I. potrà sempre valutare, successivamente all’entrata in vigore del Listino, e sulla base dell’esperienza di prima applicazione del Listino alla luce di casi concreti, di sottoporre a codesta Autorità, la necessità di inserire incentivi per garantire un adeguato riempimento medio della rete oggetto di cessione.

Si fa presente anche che il procedimento di analisi dei mercati dei servizi di accesso all’ingrosso alla rete fissa, attualmente in corso, approfondirà le caratteristiche tecniche del servizio *full-GPON* (attualmente non offerto ai sensi della regolamentazione) e i relativi parametri di sostenibilità economica; alla luce della nuova regolamentazione SMP che sarà definita, potrà rendersi opportuna anche una rivalutazione della proposta del R.T.I., limitatamente al solo servizio *full-GPON*.

Valutazione complessiva

L’analisi del Listino proposto conferma che il R.T.I. vi ha incluso tutti servizi del *set* minimo definito nelle Linee guida; si ritiene pertanto che la proposta di Listino del R.T.I. sia conforme alle previsioni delle Linee guida, in merito alla **completezza** dell’offerta di servizi da includere nel *set* minimo, ad eccezione di quanto sopra rappresentato in merito al servizio *full-GPON*.

Si rappresenta che il Listino non presenta le penali relative agli SLA proposti e dovrà essere integrato dal R.T.I. in maniera ragionevole e coerentemente con quanto previsto per gli analoghi servizi, ove esistenti, delle Offerte di Riferimento di TIM.

Prima di procedere all'analisi dei singoli servizi che rientrano nel *set* minimo, con le tabelle seguenti si propone una sintesi delle condizioni tecniche di fornitura (Tabella 2) e delle condizioni economiche (Tabelle 4a e 4b) valide in tutti i lotti (Listino 1), ad eccezione delle condizioni che si applicano al lotto n.15 relativo alle province autonome di Trento e Bolzano (Listino 2), rappresentate nelle Tabelle nn. 3 (condizioni tecniche) e nn. 5a e 5b (condizioni economiche).

Servizio	SLA di <i>provisioning</i>	SLA di <i>assurance</i>
Accesso alle infrastrutture di posa in rete primaria, secondaria e in adduzione (nuova realizzazione o esistenti)	30 giorni lavorativi (100% dei casi)	24 ore (100% dei casi)
Accesso alla fibra spenta in rete primaria e secondaria	40 giorni lavorativi (100% dei casi)	24 ore (100% dei casi)
Accesso disaggregato alla fibra ottica (c.d. accesso <i>end to end</i> P2P)	40 giorni lavorativi (100% dei casi)	24 ore (100% dei casi)
<i>Unbundling</i> della fibra ottica (<i>pay per use</i> full-GPON, semi-GPON, ove tecnicamente possibili e su richiesta)	19 giorni solari (100% dei casi)	3 giorni lavorativi (100% dei casi)
Co-locazione al PoP (<i>Point of Presence</i>) ed altri servizi accessori	90 giorni lavorativi (100% dei casi)	12 ore lavorative (100% dei casi)
Accesso alle infrastrutture di posa di <i>backhauling</i>	30 giorni lavorativi (100% dei casi)	Entro 24 ore (100% dei casi)
Accesso alla fibra spenta di <i>backhauling</i>	60 giorni lavorativi (100% dei casi)	Entro 24 ore (100% dei casi)
Accesso al segmento di terminazione in fibra ottica	19 giorni solari (100% dei casi)	3 giorni lavorativi (100% dei casi)
Servizio VULA (su rete FTTH)	20 giorni solari (100% dei casi)	32 ore solari (100% dei casi)
Servizio Bitstream (su rete FTTH)	20 giorni solari (100% dei casi)	32 ore solari (100% dei casi)
Servizio <i>bitstream</i> di trasporto Ethernet su rete FTTH	30 giorni lavorativi (100% dei casi)	32 ore solari (100% dei casi)

Tabella 2 - Condizioni tecniche valide in tutti i lotti (tranne il n.15)

Servizio	SLA di <i>provisioning</i>	SLA di <i>assurance</i>
Accesso alle infrastrutture di posa in rete primaria, secondaria e in adduzione (nuova realizzazione o esistenti)	30 giorni lavorativi (100% dei casi)	24 ore (100% dei casi)
Accesso alla fibra spenta in rete primaria e secondaria	40 giorni lavorativi (100% dei casi)	24 ore (100% dei casi)
Accesso disaggregato alla fibra ottica (c.d. accesso <i>end to end</i> P2P)	40 giorni lavorativi (100% dei casi)	24 ore (100% dei casi)
<i>Unbundling</i> della fibra ottica (<i>pay per use</i> full-GPON, semi-GPON, ove tecnicamente possibili e su richiesta)	19 giorni solari (100% dei casi)	3 giorni lavorativi (100% dei casi)
Co-locazione al PoP (<i>Point of Presence</i>) ed altri servizi accessori	90 giorni lavorativi (100% dei casi)	12 ore lavorative (100% dei casi)
Accesso alle infrastrutture di posa di <i>backhauling</i>	30 giorni lavorativi (100% dei casi)	Entro 24 ore (100% dei casi)
Accesso alla fibra spenta di <i>backhauling</i>	60 giorni lavorativi (100% dei casi)	Entro 24 ore (100% dei casi)
Accesso al segmento di terminazione in fibra ottica	19 giorni solari (100% dei casi)	3 giorni lavorativi (100% dei casi)
Servizio VULA (su rete FTTH)	14 giorni solari (100% dei casi)	28 ore solari (100% dei casi) ⁶
Servizio Bitstream (su rete FTTH)	7 giorni solari (95% dei casi) ⁶	28 ore solari (100% dei casi) ⁶
Servizio <i>bitstream</i> di trasporto Ethernet su rete FTTH	30 giorni lavorativi (100% dei casi)	32 ore solari (100% dei casi)

Tabella 3 - condizioni tecniche del lotto n.15 (TN-BZ)

Servizio	IRU/Canoni	Contributi una tantum
Accesso alle infrastrutture di posa in rete primaria, secondaria e in adduzione (nuova realizzazione o esistenti)	IRU 15 anni: <ul style="list-style-type: none"> • 7,11 Euro/metro/minute (Infrastruttura sotterranea) • 3,96 Euro/metro/minute (Infrastruttura aerea) • 377,19 Euro/tratta/minute (Infrastruttura di adduzione) 	Attivazione: <ul style="list-style-type: none"> • 397,40 Euro (per tratta) Studio di Fattibilità: <ul style="list-style-type: none"> • 278,00 Euro
Accesso alla fibra spenta in rete primaria e secondaria	IRU 15 anni: <ul style="list-style-type: none"> • 2.484,50 Euro (rete primaria) • 1.563,21 Euro (rete secondaria) Canone mensile: <ul style="list-style-type: none"> • 25,14 Euro/mese (rete primaria) • 15,82 Euro/mese (rete secondaria) 	Attivazione: <ul style="list-style-type: none"> • 397,40 Euro (per tratta) Attivazione presso il PTO in campo: <ul style="list-style-type: none"> • 1.074,53 Euro Studio di Fattibilità: <ul style="list-style-type: none"> • 278,00 Euro
Accesso disaggregato alla fibra ottica (c.d. accesso <i>end to end</i> P2P)	Canone mensile: <ul style="list-style-type: none"> • 43,76 Euro/mese 	Attivazione: <ul style="list-style-type: none"> • 397,40 Euro (per tratta) Studio di Fattibilità: <ul style="list-style-type: none"> • 278,00 Euro
<i>Unbundling</i> della fibra ottica (<i>pay per use</i> full-GPON, semi-GPON, ove tecnicamente possibili e su richiesta)	Accesso su semi-GPON - Canone mensile: <ul style="list-style-type: none"> • dal 2022 al 2029: 10,40 Euro/mese⁶ (potrà ridursi fino a 8,50 Euro/mese in funzione di impegni di acquisto da parte OAO, che saranno modulati in funzione del tempo e della copertura geografica con le stesse logiche dell'offerta di coinvestimento proposta da TIM ad AGCom) • dal 2030: sarà adeguato all'inflazione Accesso su full-GPON - Canone mensile: <ul style="list-style-type: none"> • 11,63 Euro/mese (ricepirà le dinamiche sopra riportate per il servizio semi-GPON, essendo questa una componente della full-GPON) 	Attivazione: <ul style="list-style-type: none"> • 73,53 Euro

Tabella 4a - condizioni economiche valide in tutti i lotti (tranne il n.15)

Co-locazione al PoP (<i>Point of Presence</i>) ed altri servizi accessori	Affitto spazi: <ul style="list-style-type: none"> • 113,71 Euro/m² Servizi facility management: <ul style="list-style-type: none"> • 20,36 Euro/m² Servizi di security: <ul style="list-style-type: none"> • 5,00 Euro/m² Costo unitario dell'energia: secondo Offerta di Riferimento vigente di TIM Costo impianti di energia per modulo 1 kW di potenza: <ul style="list-style-type: none"> • 1.101,94 Euro/anno Climatizzazione 1 kW costo impianti: <ul style="list-style-type: none"> • 100,20 Euro/anno 	
Accesso alle infrastrutture di posa di <i>backhauling</i>	IRU 15 anni: <ul style="list-style-type: none"> • 7,11 Euro/metro 	Aggiornamento cartografico: <ul style="list-style-type: none"> • 397,40 Euro Studio di Fattibilità: <ul style="list-style-type: none"> • 219,11 Euro
Accesso alla fibra spenta di <i>backhauling</i>	Coppia di fibre ottiche: IRU 15 anni: <ul style="list-style-type: none"> • 1,61 Euro/metro Canone annuo: <ul style="list-style-type: none"> • 0,20 Euro/metro/anno 	Aggiornamento cartografico: <ul style="list-style-type: none"> • 469,20 Euro Studio di Fattibilità: <ul style="list-style-type: none"> • 219,11 Euro
Accesso al segmento di terminazione in fibra ottica	Canone mensile: <ul style="list-style-type: none"> • 2,80 Euro/mese 	Attivazione: <ul style="list-style-type: none"> • 73,53 Euro
Servizio VULA (su rete FTTH) Servizio Bitstream (su rete FTTH)	Canone mensile: Accesso GPON FTTH <i>Consumer</i> (profili Z6, Z8, Z9, Z10): <ul style="list-style-type: none"> • 15,20 Euro/mese Accesso GPON FTTH <i>Business</i> (profilo Z7): <ul style="list-style-type: none"> • 46,61 Euro/mese Accesso XGS-PON FTTH (profilo X1): <ul style="list-style-type: none"> • 17,65 Euro/mese Accesso XGS-PON FTTH (profilo X2): <i>secondo approvazione AGCom</i>	Attivazione: <ul style="list-style-type: none"> • 69,76 Euro
Servizio <i>bitstream</i> di trasporto Ethernet su rete FTTH ⁷	CoS 0: 20,59 Euro/Mbps/anno CoS 1: 23,73 Euro/Mbps/anno CoS 2: 24,96 Euro/Mbps/anno CoS 3: 26,21 Euro/Mbps/anno CoS 5: 28,83 Euro/Mbps/anno CoS 6: 26,21 Euro/Mbps/anno	

Tabella 4b - condizioni economiche valide in tutti i lotti (tranne il n.15)

Servizio	IRU/Canoni	Contributi una tantum
Accesso alle infrastrutture di posa in rete primaria, secondaria e in adduzione (nuova realizzazione o esistenti)	IRU 15 anni: <ul style="list-style-type: none"> • 7,11 Euro/metro/minute (Infrastruttura sotterranea) • 3,96 Euro/metro/minute (Infrastruttura aerea) • 377,19 Euro/tratta/minute (Infrastruttura di adduzione) 	Attivazione: <ul style="list-style-type: none"> • 397,40 Euro (per tratta) Studio di Fattibilità: <ul style="list-style-type: none"> • 273,89 Euro⁷ (Infrastruttura sotterranea) • 278,00 Euro (Infrastruttura aerea) • 42,79 Euro⁷ (tratta di adduzione)
Accesso alla fibra spenta in rete primaria e secondaria	IRU 15 anni: <ul style="list-style-type: none"> • 2.484,50 Euro (rete primaria) • 1.563,21 Euro (rete secondaria) Canone mensile: <ul style="list-style-type: none"> • 25,14 Euro/mese (rete primaria) • 15,82 Euro/mese (rete secondaria) 	Attivazione: <ul style="list-style-type: none"> • 397,40 Euro (per tratta) Attivazione presso il PTO in campo: <ul style="list-style-type: none"> • 1.074,53 Euro Studio di Fattibilità: <ul style="list-style-type: none"> • 141,84 Euro⁷
Accesso disaggregato alla fibra ottica (c.d. accesso end to end P2P)	Canone mensile: <ul style="list-style-type: none"> • 43,76 Euro/mese 	Attivazione: <ul style="list-style-type: none"> • 397,40 Euro (per tratta) Studio di Fattibilità: <ul style="list-style-type: none"> • 278,00 Euro
Unbundling della fibra ottica (pay per use full-GPON, semi-GPON, ove tecnicamente possibili e su richiesta)	Accesso su semi-GPON - Canone mensile: <ul style="list-style-type: none"> • dal 2022 al 2029: 10,20 Euro/mese⁷ (potrà ridursi fino a 8,50 Euro/mese in funzione di impegni di acquisto da parte OAO, che saranno modulati in funzione del tempo e della copertura geografica con le stesse logiche dell'offerta di coinvestimento proposta da TIM ad AGCom) • dal 2030: sarà adeguato all'inflazione Accesso su full-GPON - Canone mensile: <ul style="list-style-type: none"> • 11,63 Euro/mese (recepirà le dinamiche sopra riportate per il servizio semi-GPON, essendo questa una componente della full-GPON)	Attivazione: <ul style="list-style-type: none"> • 73,53 Euro

Tabella 5a - condizioni economiche valide nel lotto n.15 (TN-BZ)

Co-locazione al PoP (<i>Point of Presence</i>) ed altri servizi accessori	Affitto spazi: <ul style="list-style-type: none"> • 113,71 Euro/m² Servizi facility management: <ul style="list-style-type: none"> • 20,36 Euro/m² Servizi di security: <ul style="list-style-type: none"> • 5,00 Euro/m² Costo unitario dell'energia: secondo Offerta di Riferimento vigente di TIM Costo impianti di energia per modulo 1 kW di potenza: <ul style="list-style-type: none"> • 1.101,94 Euro/anno Climatizzazione 1 kW costo impianti: <ul style="list-style-type: none"> • 100,20 Euro/anno 	
Accesso alle infrastrutture di posa di <i>backhauling</i>	IRU 15 anni: <ul style="list-style-type: none"> • 7,11 Euro/metro 	Aggiornamento cartografico: <ul style="list-style-type: none"> • 397,40 Euro Studio di Fattibilità: <ul style="list-style-type: none"> • 219,11 Euro
Accesso alla fibra spenta di <i>backhauling</i>	Coppia di fibre ottiche: IRU 15 anni: <ul style="list-style-type: none"> • 1,61 Euro/metro Canone annuo: <ul style="list-style-type: none"> • 0,20 Euro/metro/anno 	Aggiornamento cartografico: <ul style="list-style-type: none"> • 397,40 Euro⁷ (per collegamento) Studio di Fattibilità: <ul style="list-style-type: none"> • 141,84 Euro⁷
Accesso al segmento di terminazione in fibra ottica	Canone mensile: <ul style="list-style-type: none"> • 2,80 Euro/mese 	Attivazione: <ul style="list-style-type: none"> • 73,53 Euro
Servizio VULA (su rete FTTH) Servizio Bitstream (su rete FTTH)	Canone mensile: Accesso GPON FTTH <i>Consumer</i> (profili Z6, Z8, Z9, Z10) e <i>Business</i> (profilo Z7): <ul style="list-style-type: none"> • dal 2022 al 2029: 14,50 Euro/mese⁷ • dal 2030: sarà adeguato all'inflazione Accesso XGS-PON FTTH (profilo X1): <ul style="list-style-type: none"> • 17,65 Euro/mese Accesso XGS-PON FTTH (profilo X2): <i>secondo approvazione AGCom</i>	Attivazione: <ul style="list-style-type: none"> • 69,76 Euro
Servizio <i>bitstream</i> di trasporto Ethernet su rete FTTH ⁸	CoS 0: <ul style="list-style-type: none"> • dal 2022 al 2023: 10,32 Euro/Mbps/anno⁷ • dal 2024 al 2025: 8,40 Euro/Mbps/anno⁷ • dal 2026 al 2029: 7,20 Euro/Mbps/anno⁷ • dal 2030: sarà adeguato all'inflazione CoS 1: 23,73 Euro/Mbps/anno CoS 2: 24,96 Euro/Mbps/anno CoS 3: 26,21 Euro/Mbps/anno CoS 5: 28,83 Euro/Mbps/anno CoS 6: 26,21 Euro/Mbps/anno	

Tabella 5b - condizioni economiche valide nel lotto n.15 (TN-BZ)

3.1.1. Servizio di accesso alle infrastrutture di posa e alle tratte in adduzione

Le condizioni tecniche di fornitura del servizio

Con riferimento alle condizioni tecniche di fornitura del servizio di accesso alle infrastrutture di posa e alle tratte in adduzione, dall'esame della proposta del R.T.I. risultano conformi all'Offerta di Riferimento di TIM 2019-2020 approvata con delibera n. 284/20/CIR, come previsto dalle Linee guida.

Le condizioni economiche di fornitura del servizio

Con riferimento alle condizioni economiche di fornitura del servizio di accesso alle infrastrutture di posa e alle tratte in adduzione nella proposta del R.T.I. si applicano i prezzi massimi specificati nelle Linee guida, ad eccezione del lotto n.15 nel quale i

contributi per il servizio di Studio di Fattibilità risultano ridotti rispetto al *price cap* di 278 € delle Linee guida e pari a 273,89 € in caso di “*Infrastruttura sotterranea*”, e pari a 42,79 € in caso di “*Tratta di adduzione*”.

SLA proposti per il servizio

Per quanto riguarda gli SLA proposti dal R.T.I. con riferimento al servizio di accesso passivo alle infrastrutture di posa e alle tratte di adduzione, essi risultano allineati rispetto a quanto indicato nelle Linee guida.

Valutazioni

Per quanto sopra esposto, si ritiene ragionevole la proposta del R.T.I. relativa ai servizi di accesso passivo alle infrastrutture, in quanto essa appare rispettare le condizioni previste dalle Linee guida.

Si segnala, tuttavia, che appare opportuno precisare che, sebbene soggetto a studio di fattibilità, il servizio di accesso passivo alle infrastrutture di nuova realizzazione e finanziate dal Bando tra l’edificio e i pertinenti CRO/centrale individuati da TIM va garantito in linea generale ad ogni richiedente e non soggetto, in linea di principio, a verifica di disponibilità delle risorse. Ciò nei limiti di ragionevolezza delle risorse previste, dimensionate per garantire un accesso a tutti i potenziali operatori di rete richiedenti il servizio, come previsto dagli Orientamenti secondo cui “*La rete sovvenzionata deve pertanto offrire accesso a condizioni eque e non discriminatorie a tutti gli operatori che ne fanno richiesta e darà loro la possibilità di una disaggregazione effettiva e completa*”⁸.

Infine, si valuta favorevolmente che, considerate le previsioni delle Linee guida contenute nella sezione 3 (“è, inoltre, utile prevedere punti di consegna aggregati che consentano di minimizzare i collegamenti di backhauling necessari al raggiungimento di tutte le centrali locali”), nel Listino venga precisato che “*i punti di consegna sono quelli previsti dalle rispettive Offerte di Riferimento di TIM*”.

3.1.2. Servizio di accesso alla fibra spenta in rete primaria e secondaria, al segmento di terminazione e alla fibra *end-to-end*

Le condizioni tecniche di fornitura del servizio

Con riferimento alle condizioni tecniche di fornitura del servizio di accesso alla fibra spenta, dall’esame della proposta del R.T.I. esse risultano conformi all’Offerta di Riferimento di TIM 2019-2020 approvata con delibera n. 284/20/CIR, come previsto dalle Linee guida.

Le condizioni economiche di fornitura del servizio

Con riferimento alle condizioni economiche di fornitura del servizio di accesso alla fibra spenta in rete primaria e secondaria, al segmento di terminazione e alla fibra *end-*

⁸ Cfr. Orientamenti, punto 80 lett a)

to-end nella proposta del R.T.I. si applicano i prezzi massimi specificati nelle Linee guida, ad eccezione del lotto n.15 nel quale i contributi per il servizio di Studio di Fattibilità per le tratte primarie e secondarie risultano ridotti rispetto al *price cap* di 278 € delle Linee guida e pari a 141,84 €.

SLA proposti per il servizio

Per quanto riguarda gli SLA proposti dal R.T.I. con riferimento al servizio di accesso fibra spenta in rete primaria e secondaria, al segmento di terminazione e alla fibra *end-to-end*, essi risultano allineati rispetto a quanto indicato nelle Linee guida.

Valutazioni

Per quanto sopra esposto, si ritiene ragionevole la proposta del R.T.I. relativa ai servizi di accesso passivo alle infrastrutture, in quanto appare rispettare le condizioni previste dalle Linee guida.

Si segnala, tuttavia, che appare opportuno precisare che, sebbene soggetto a studio di fattibilità, il servizio di accesso passivo alle fibre di nuova posa finanziate dal Bando tra l'edificio e i pertinenti CRO/centrale individuati da TIM va garantito in linea generale ad ogni richiedente e non soggetto, in linea di principio, a verifica di disponibilità delle risorse. Ciò nei limiti di ragionevolezza delle risorse previste, dimensionate per garantire un accesso a tutti i potenziali operatori di rete richiedenti il servizio, come previsto dagli Orientamenti secondo cui *“La rete sovvenzionata deve pertanto offrire accesso a condizioni eque e non discriminatorie a tutti gli operatori che ne fanno richiesta e darà loro la possibilità di una disaggregazione effettiva e completa”*⁹.

Infine, si valuta favorevolmente che, considerate le previsioni delle Linee guida contenute nella sezione 3 (*“è, inoltre, utile prevedere punti di consegna aggregati che consentano di minimizzare i collegamenti di backhauling necessari al raggiungimento di tutte le centrali locali”*), nel Listino venga precisato che *“i punti di consegna sono quelli previsti dalle rispettive Offerte di Riferimento di TIM”*.

3.1.3. Servizio di *unbundling* della fibra ottica (*pay per use full-GPON, semi-GPON*)

Le condizioni tecniche di fornitura del servizio

Con riferimento alle condizioni tecniche di fornitura del servizio di *unbundling* della fibra ottica, si rimanda al precedente paragrafo 3.1 per la descrizione dell'architettura proposta da TIM/FiberCop. In merito ai punti di consegna si specifica che per il servizio *semi-GPON* sono *“i CRO installati per coprire i civici previsti dal Bando”*, mentre per il servizio *full-GPON* sono *“le sedi OLT di attestazione dei CRO di cui al punto precedente”*.

Le condizioni economiche di fornitura del servizio

⁹ Cfr. Orientamenti, punto 80 *lett. a)*

Con riferimento alle condizioni economiche di fornitura del servizio di *unbundling* della fibra in rete primaria e secondaria, nella proposta del R.T.I. esse risultano, rispetto ai *price cap* delle Linee guida, allineate per i canoni del servizio *full-GPON* e lievemente ridotte per il servizio *semi-GPON* (canoni mensili a 10,40 € in tutti i lotti – tranne nel lotto n.15 di Trento e Bolzano dove sono pari a 10,20 € - rispetto ai 10,44 € del Bando), pur contenendo alcuni elementi di criticità nel seguito approfonditi.

Riguardo il servizio *full-GPON*, la previsione che “*L’accesso alle condizioni economiche “pay per use” della Fibra Ottica Primaria prevede la stipula di un accordo pluriennale che contenga l’impegno da parte dell’Operatore a corrispondere a TIM un minimo garantito equivalente*”, come già argomentato, non può essere accolta in questa prima fase (cfr. par.3.1).

Risulta critica anche la previsione che delinea un meccanismo di sconto a volume per il canone del servizio *semi-GPON* che da 10,40 o 10,20 €/mese “*potrà ridursi fino a 8,50 Euro/mese in funzione di impegni di acquisto da parte OAO, che saranno modulati in funzione del tempo e della copertura geografica con le stesse logiche dell’offerta di coinvestimento proposta da TIM ad AGCom*”.

Si premette che la proposta di co-investimento pubblicata da TIM è attualmente in valutazione nel *market test* avviato dall’Autorità con delibera n. 385/22/CONS e che, prima della sua eventuale approvazione, tale meccanismo di scontistica a fronte di un impegno sui volumi da parte dell’acquirente non può essere approvato in questa sede in relazione ad altre aree, in particolare per gli accessi oggetto del presente Listino.

Si segnala, inoltre, come le logiche del co-investimento¹⁰, quale strumento per favorire lo sviluppo di nuove reti VHCN attraverso la condivisione tra più soggetti del rischio legato all’investimento in una nuova rete, siano di difficile applicazione nel contesto in esame, tenuto conto che nel caso del Piano “*Italia a 1 Giga*” una parte sostanziale dei costi relativi alla realizzazione della nuova rete VHCN sono stati sussidiati dagli aiuti di Stato, e pertanto qualsiasi ulteriore impegno per gli operatori richiedenti accesso – mirato a ridurre il rischio di investimento – non può considerarsi giustificato.

Anche un eventuale meccanismo di sconto a volume, tale da giustificare l’impostazione proposta dal R.T.I., potrebbe risultare lesivo del principio di non discriminazione, tenuto conto che nelle aree oggetto del Piano “*Italia a 1 Giga*” solo pochi operatori potrebbero essere in grado di raggiungere un determinato livello di volumi, considerate le minori densità di clientela raggiungibili nelle aree oggetto dell’intervento pubblico e la dispersione dei civici classificati come “grigi” ai sensi dei Bandi.

Per i motivi sopra riportati, si propone quindi di non approvare, almeno in questa prima fase, la previsione in merito alla possibilità di sconto del servizio *semi-GPON* fino

¹⁰Rif. Art.76 Codice Comunicazioni Elettroniche Europee

a 8,50 €/mese in accordo alla proposta di co-investimento di TIM (ancora in fase di *market test*). In una seconda fase, in occasione di una eventuale revisione da parte dell’Autorità del Listino, già prevista con cadenza biennale, oppure nell’ambito di una esplicita richiesta di rivalutazione da parte della Stazione appaltante, tale misura potrà essere di nuovo valutata, eventualmente con modifiche per tenere conto della specificità dell’area in oggetto.

Da ultimo, per il servizio *semi-GPON*, non si ritiene opportuno validare la proposta di un meccanismo di adeguamento all’inflazione a partire dal 2030, in quanto non espressamente previsto dalle Linee guida, che riservano comunque all’Autorità la facoltà di rivedere con cadenza biennale le condizioni del Listino in caso di necessità: *“Oltre il citato periodo di almeno due anni, l’Autorità potrà procedere ad una verifica della validità di tali condizioni, su richiesta avanzata dalla Stazione appaltante, nel caso di eventuali variazioni significative: i) delle condizioni di costo di fornitura dei servizi, anche sulla base di benchmark di mercato, ii) delle condizioni di take-up dei servizi rispetto a quelle prevedibili in fase di prima approvazione, iii) del rendimento del costo del capitale (WACC), iv) delle condizioni generali del mercato nelle aree interessate nonché in aree più competitive.”*¹¹ Laddove incrementi stabili dei costi di fornitura dei servizi dovuti ad eventuali effetti inflattivi dovessero manifestarsi, questi potranno essere presi in considerazione nell’ambito di tale rivalutazione a cadenza biennale.

SLA proposti per il servizio

Per quanto riguarda gli SLA proposti dal R.T.I. con riferimento al servizio di *unbundling* della fibra ottica, essi risultano allineati rispetto a quanto indicato nelle Linee guida.

Valutazioni

Per quanto sopra esposto, si valutano favorevolmente le condizioni economiche indicate per il servizio *semi-GPON* “*pay-per-use*”, in quanto inferiori al *price cap* imposto dalle Linee guida. Tuttavia, sulla base di quanto già argomentato, non si ritiene accettabile in uno scenario di consistente finanziamento pubblico né la proposta di adozione delle logiche del co-investimento (tra l’altro ancora non approvate dall’Autorità) né quella di un adeguamento annuale automatico a partire dal 2030 dei prezzi in base all’indice ISTAT dell’inflazione, in quanto in contrasto con la previsione delle Linee guida. Laddove dovesse emergere un’esigenza di rivalutazione dei canoni per i servizi, il R.T.I. potrà rivolgersi alla Stazione appaltante che, come previsto al par. 10.7 del Capitolato tecnico, potrà coinvolgere l’Autorità nella stima di un eventuale tasso di inflazione da applicare ai prezzi.

Per quanto attiene al servizio *full-GPON*, il cui prezzo risulta pari al massimo individuato dalle Linee guida, in prima applicazione e per i motivi sopra esposti, non si ritiene opportuno accogliere né la proposta che lo stesso “*recepirà le dinamiche sopra riportate per il servizio semi-GPON, essendo questa una componente della full-GPON*”

¹¹ Rif. cap. 6 dell’allegato A alla delibera n. 406/21/CONS

né si può avallare la richiesta di imporre agli operatori un impegno pluriennale associato all'acquisto di un minimo garantito di linee (cfr. par. 3.1).

3.1.4. Servizio di accesso alle infrastrutture di posa e alla fibra ottica di *backhauling*

Le condizioni tecniche di fornitura del servizio

Con riferimento alle condizioni tecniche di fornitura del servizio di accesso alle infrastrutture di posa e alla fibra ottica di *backhauling*, dall'esame della proposta del R.T.I. risultano pari a quelle previste nell' Offerta di Riferimento di TIM 2019-2020 approvata con delibera n. 284/20/CIR, come previsto dalle Linee guida.

Le condizioni economiche di fornitura del servizio

Con riferimento alle condizioni economiche di fornitura del servizio di accesso alle infrastrutture di posa e alla fibra ottica di *backhauling*, nella proposta del R.T.I. si applicano i prezzi massimi specificati nelle Linee guida, ad eccezione del lotto n.15 nel quale, relativamente alla fibra ottica di *backhauling*, i contributi per il servizio di “*Studio di Fattibilità*” e per l’ “*Aggiornamento cartografico*” risultano ridotti rispetto ai *price cap*: 397,40€ a fronte di 469,20€ nel primo caso e 141,84€ a fronte di 219,11€ nel secondo caso.

SLA proposti per il servizio

Per quanto riguarda gli SLA proposti dal R.T.I. con riferimento al servizio di accesso alle infrastrutture di posa e alla fibra ottica di *backhauling*, essi risultano allineati rispetto a quanto indicato nelle Linee guida.

Valutazioni

Per quanto sopra esposto, si ritiene ragionevole la proposta del R.T.I. relativa ai servizi di accesso alle infrastrutture di posa e alla fibra ottica di *backhauling*, in quanto appare rispettare le condizioni previste dalle Linee guida.

Si segnala, tuttavia, che appare opportuno precisare che, sebbene soggetto a studio di fattibilità, il servizio di accesso passivo alle fibre/infrastrutture su rete preesistente va garantito in linea generale ad ogni richiedente, previa verifica di disponibilità delle risorse.

3.1.5. Servizio di Co-locazione al PoP (*Point of Presence*) ed altri servizi accessori

Le condizioni tecniche di fornitura del servizio

Con riferimento alle condizioni tecniche di fornitura del servizio di co-locazione al PoP, dall'esame della proposta del R.T.I. risultano pari a quelle previste nell' Offerta di Riferimento di TIM 2019-2020 approvata con delibera n. 284/20/CIR, come previsto dalle Linee guida.

Le condizioni economiche di fornitura del servizio

Con riferimento alle condizioni economiche di fornitura del servizio di co-locazione al PoP, nella proposta del R.T.I. si applicano i prezzi massimi specificati nelle Linee guida.

Con specifico riferimento al “*Costo unitario dell’energia*” il Listino prevede che sia valorizzato “*secondo Offerta di Riferimento vigente di TIM*”, coerentemente con la tabella 2 delle Linee guida in cui viene indicato come “*a cura dell’operatore*”. A tal riguardo, si ricorda che il valore -approvato con delibera n. 39/22/CONS- per l’OR di co-locazione di TIM 2021 è pari a 0,1726 €/kWh e non riflette le condizioni, significativamente variate nel corso del 2022, relative ai costi di fornitura dell’energia. Infatti, nella delibera n. 39/22/CONS (punto D.12) si chiarisce che “*il calcolo del costo unitario dell’energia per l’anno X+1 viene effettuato, sulla base dei costi di approvvigionamento dell’energia elettrica sostenuti nell’anno X, sulla base delle fatture ricevute da Telenergia disponibili al momento della pubblicazione dell’offerta di riferimento X+1*”. Per tale ragione, il costo unitario di TIM nell’OR 2021, riflettendo i costi medi energetici in vigore nel 2020, non tiene conto dei più recenti andamenti dei prezzi del mercato energetico.

Si ricorda che a tal riguardo, ad esito nella consultazione pubblica di cui alla delibera n. 337/22/CONS, l’Autorità valuterà la metodologia e individuerà il valore aggiornato del costo unitario dell’energia da applicare nelle OR di TIM.

Si ritiene quindi ragionevole la proposta del R.T.I. di adeguamento annuale dei prezzi energetici alle OR TIM di volta in volta vigenti, in quanto le Linee guida già prevedono la possibilità di un aggiornamento – motivato – dei prezzi dei servizi inclusi nel Listino, con una periodicità di due anni. Sebbene le Linee guida facciano riferimento ad un aggiornamento su base biennale, nel caso specifico del valore del costo unitario dell’energia si ritiene corretta la proposta del R.T.I. di una periodicità minore, su base annuale, tenuto conto della rapida evoluzione dei costi energetici rilevata di recente.

SLA proposti per il servizio

Per quanto riguarda gli SLA proposti dal R.T.I. con riferimento al servizio di co-locazione al PoP, essi risultano allineati rispetto a quanto indicato nelle Linee guida.

Valutazioni

Per quanto sopra esposto, si ritiene ragionevole la proposta del R.T.I. relativa ai servizi di co-locazione al PoP, in quanto appare rispettare le condizioni previste dalle Linee guida.

3.1.6. Servizio VULA e Bitstream (FTTH)

Le condizioni tecniche di fornitura del servizio

Con riferimento alle condizioni tecniche di fornitura del servizio VULA e del servizio *Bitstream* su rete FTTH, in via preliminare si rende necessario evidenziare che, nonostante la previsione contenuta nel Capitolato¹² “*La rete progettata dal Beneficiario dovrà garantire la fornitura di servizi di connettività, con velocità attesa nelle ore di picco pari ad almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload fino all’end point, a tutte le unità immobiliari presenti nei civici indicati in ogni singolo lotto di gara, secondo i criteri definiti all’art.1*”, il Listino del R.T.I. appare offrire i servizi suddetti per le utenze *consumer* anche con il profilo di accesso Z6, in grado però di garantire 1 Gbps in *download* e soltanto 100 Mbps in *upload*.

A tal proposito si ritiene opportuno quindi chiarire nel Listino che il profilo “minimo” di accesso VULA o *Bitstream* FTTH che il R.T.I. è tenuto ad offrire, in quanto in grado di garantire almeno 200 Mbit/s in *upload* nell’ora di punta come da previsione del Piano e dei Bandi, è il profilo denominato Z8. Con riferimento al profilo Z6, si ritiene che questo possa essere mantenuto nel Listino ma solo come profilo opzionale, offerto solo su richiesta dell’operatore cliente.

Per quanto attiene invece alle caratteristiche del profilo Z7 dedicato alle utenze *business*, queste appaiono conformi alle prescrizioni delle Linee guida, prevedendo una velocità di 1Gbps in *download* e 500 Mbps in *upload*.

In cambio, si apprezza l’inserimento di ulteriori profili di accesso con velocità superiori al minimo di gara, quali ad esempio il profilo FTTH GPON simmetrico Z10 (1Gbps/1Gbps), i profili FTTH GPON asimmetrici Z8 (1Gbps/300Mbps) e Z9 (2,5Gbps/1Gbps) e i profili FTTH in tecnologia XGS-PON X1(10Gbps/2Gbps) e X2 (10Gbps/10Gbps).

Le condizioni economiche di fornitura del servizio

Con riferimento alle condizioni economiche di fornitura dei servizi VULA e *Bitstream* con tecnologia GPON, nella proposta del R.T.I., per tutti i lotti tranne il n.15, si applicano i prezzi massimi specificati nelle Linee guida, pari a 15,20 €/mese per i profili *consumer* (Z6/Z8/Z9/Z10) e 46,41 €/mese per il profilo *business* Z7.

Per quanto riguarda le condizioni applicate nel lotto n.15, si valutano con favore le riduzioni previste rispetto ai *price cap*, in quanto sia per i profili *consumer* (Z6, Z8, Z9, Z10) che *business* (Z7) è indicato un prezzo unico mensile di 14,50 euro, valido fino al 2029. Tuttavia, risulta non condivisibile il meccanismo di adeguamento annuale automatico a partire dal 2030 di questo prezzo in base all’indice ISTAT dell’inflazione, in quanto in contrasto con la previsione delle Linee guida. Laddove, come già anticipato, dovesse emergere un’esigenza di rivalutazione dei canoni per i servizi, il R.T.I. potrà rivolgersi alla Stazione appaltante che, come previsto al par. 10.7 del Capitolato tecnico,

¹² Rif. cap. 5.1

potrà coinvolgere l’Autorità nella stima di un eventuale tasso di inflazione da applicare ai prezzi.

Infine, per quanto riguarda la tecnologia XGS-PON, in tutti i lotti il profilo X1 è valorizzato a 17,65 €/mese, pari al prezzo approvato dall’Autorità con delibera n. 2/22/CIR, mentre il profilo X2 simmetrico a 10Gbps verrà commercializzato al prezzo che verrà definito dall’Autorità.

SLA proposti per il servizio

Per quanto riguarda gli SLA proposti dal R.T.I. con riferimento ai servizi VULA e *Bitstream* FTTH, essi risultano allineati rispetto a quanto indicato nelle Linee guida, tranne nel caso del lotto n.15 in cui si propongono parametri migliorativi sia per quanto riguarda la fase di *provisioning* (garantita entro 7 giorni solari nel 95% dei casi ed entro 14 giorni solari nel 100% dei casi, a fronte dei 20 giorni nel 100% dei casi previsti per gli altri lotti) che per quanto attiene all’*assurance* (nel 100% dei casi l’intervento viene garantito entro 28 ore solari, a fronte delle 32 ore solari previste per tutti gli altri lotti).

Valutazioni

Per quanto sopra esposto, in generale si valuta favorevolmente la proposta del R.T.I. relativa ai servizi di accesso VULA e *Bitstream* FTTH, in quanto appare migliorativa delle condizioni previste dalle Linee guida: a parità di prezzo vengono offerti profili con velocità superiori al minimo di gara e, limitatamente al lotto n.15, vengono anche proposti SLA più stringenti.

Tuttavia, si ribadisce che il profilo “minimo” di accesso VULA o *Bitstream* FTTH che il R.T.I. è tenuto ad offrire, in quanto in grado di garantire almeno 200 Mbit/s in *upload* nell’ora di punta come da previsione del Piano, è il profilo denominato Z8 e, sulla base di quanto sopra argomentato, si propone di non approvare la proposta relativa al lotto n.15 di un adeguamento annuale automatico a partire dal 2030 dei prezzi in base all’ indice ISTAT dell’inflazione, in quanto in contrasto con la previsione delle Linee guida . Laddove, come già anticipato, dovesse emergere un’esigenza di rivalutazione dei canoni per i servizi, il R.T.I. potrà rivolgersi alla Stazione appaltante che, come previsto al par. 10.7 del Capitolato tecnico, potrà coinvolgere l’Autorità nella stima di un eventuale tasso di inflazione da applicare ai prezzi.

Infine, per quanto riguarda la tecnologia XGS-PON, in tutti i lotti il profilo X1 è valorizzato a 17,65 €/mese, pari al prezzo approvato dall’Autorità con delibera n. 2/22/CIR, mentre il profilo X2 simmetrico a 10Gbps verrà commercializzato al prezzo che verrà definito dall’Autorità.

SLA proposti per il servizio

Per quanto riguarda gli SLA proposti dal R.T.I. con riferimento ai servizi VULA e *Bitstream* FTTH, essi risultano allineati rispetto a quanto indicato nelle Linee guida, tranne nel caso del lotto n.15 in cui si propongono parametri migliorativi sia per quanto riguarda la fase di *provisioning* (garantita entro 7 giorni solari nel 95% dei casi ed entro

14 giorni solari nel 100% dei casi, a fronte dei 20 giorni nel 100% dei casi previsti per gli altri lotti) che per quanto attiene all'*assurance* (nel 100% dei casi l'intervento viene garantito entro 28 ore solari, a fronte delle 32 ore solari previste per tutti gli altri lotti).

Valutazioni

Per quanto sopra esposto, in generale si valuta favorevolmente la proposta del R.T.I. relativa ai servizi di accesso VULA e *Bitstream* FTTH, in quanto appare migliorativa delle condizioni previste dalle Linee guida: a parità di prezzo vengono offerti profili con velocità superiori al minimo di gara e, limitatamente al lotto n.15, vengono anche proposti SLA più stringenti.

Tuttavia, si ribadisce che il profilo "minimo" di accesso VULA o *Bitstream* FTTH che il R.T.I. è tenuto ad offrire, in quanto in grado di garantire almeno 200 Mbit/s in *upload* nell'ora di punta come da previsione del Piano, è il profilo denominato Z8 e, sulla base di quanto sopra argomentato, si propone di non approvare la proposta relativa al lotto n.15 di un adeguamento annuale automatico dei prezzi in base all'indice ISTAT dell'inflazione, in quanto in contrasto con la previsione delle Linee guida. Laddove, come già anticipato, dovesse emergere un'esigenza di rivalutazione dei canoni per i servizi, il R.T.I. potrà rivolgersi alla Stazione appaltante che, come previsto al par. 10.7 del Capitolato tecnico, potrà coinvolgere l'Autorità nella stima di un eventuale tasso di inflazione da applicare ai prezzi.

3.1.7. Servizio di trasporto *Bitstream*

Le condizioni tecniche di fornitura del servizio

Con riferimento alle condizioni tecniche di fornitura del servizio *Bitstream* di trasporto *Ethernet* su rete FTTH, queste risultano conformi a quelle previste dalle Linee guida, includendo nella banda *Ethernet* il trasporto c.d. di primo e di secondo livello (fino al nodo *Distant* della stessa Macro Area *Ethernet*, escluso il trasporto *long distance*).

Le condizioni economiche di fornitura del servizio

Con riferimento alle condizioni economiche di fornitura del servizio *Bitstream* di trasporto *Ethernet*, nella proposta del R.T.I. il prezzo indicato per le diverse CoS (*Class of Service*) è pari alla somma dei canoni di trasporto di primo e di secondo livello, come da ultima OR di TIM per il Servizio *Bitstream* NGA approvata con delibera n. 136/22/CONS. Tali valori risultano quindi coerenti con le Linee guida e pari ai valori approvati per l'OR di TIM 2021.

Per quanto riguarda le condizioni applicate nel solo lotto n.15 per la CoS=0, si valutano con favore, in quanto inferiori ai valori approvati con OR 21 per il Servizio *Bitstream* NGA, le riduzioni incrementalmente previste negli anni rispetto al *price cap*: per gli anni 2022-23 il prezzo è pari a 10,32 €/Mbit/s/anno, per gli anni 2024-25 è prevista una diminuzione fino a 8,40 €/Mbit/s/anno, per poi attestarsi nel 2026 a 7,20 €/Mbit/s/anno.

Qualora l’Autorità dovesse procedere alla rivalutazione del Listino, dietro richiesta della Stazione appaltante, i valori su indicati per gli anni successivi al 2023, potranno comunque essere oggetto di revisione.

Tuttavia, risulta non condivisibile il meccanismo di adeguamento annuale automatico a partire dal 2030 di questo ultimo valore in base all’indice ISTAT dell’inflazione, in quanto in contrasto con la previsione delle Linee guida. Laddove però, come già illustrato, dovesse emergere un’esigenza di rivalutazione dei canoni per i servizi, il R.T.I. potrà rivolgersi alla Stazione appaltante che, come previsto al par. 10.7 del Capitolato tecnico, potrà coinvolgere l’Autorità nella stima di un eventuale tasso di inflazione da applicare ai prezzi.

SLA proposti per il servizio

Per quanto riguarda gli SLA proposti dal R.T.I. con riferimento al servizio *Bitstream* di trasporto *Ethernet* su rete FTTH, essi risultano allineati a quanto indicato nelle Linee guida.

Valutazioni

Per quanto sopra esposto, si ritiene ragionevole la proposta del R.T.I. relativa ai servizi di trasporto *Bitstream*, in quanto appare rispettare le condizioni previste dalle Linee guida e si valuta favorevolmente la riduzione rispetto al *price cap* del prezzo per il trasporto *Ethernet* in CoS=0 nel lotto n.15. Tuttavia, si propone di non approvare la proposta relativa al solo lotto n.15 di un adeguamento annuale automatico dei prezzi in base all’indice ISTAT dell’inflazione a partire dal 2030, in quanto in contrasto con la previsione delle Linee guida. Laddove, come già anticipato, dovesse emergere un’esigenza di rivalutazione dei canoni per i servizi, il R.T.I. potrà rivolgersi alla Stazione appaltante che, come previsto al par. 10.7 del Capitolato tecnico, potrà coinvolgere l’Autorità nella stima di un eventuale tasso di inflazione da applicare ai prezzi.

3.2. Servizi ulteriori ai servizi inclusi nel set minimo (capitolo 4 del Listino)

In aggiunta ai servizi *wholesale* del set minimo indicati nel Listino il R.T.I. intende offrire “ulteriori servizi *wholesale*”, inclusi nell’offerta formulata ai fini dell’aggiudicazione dei Bandi, ed in particolare i seguenti servizi:

- a) Servizio “*Easy IP NGA FTTH*”;
- b) Estensione al servizio VULA della prestazione *Multicast IP* del servizio *Bitstream NGA*;
- c) Servizi digitali evoluti di gestione dell’appuntamento e dell’intervento tecnico;
- d) Prolungamento a progetto (cd. “remotizzazione”) per *kit VULA* e *kit Bitstream*;

- e) Servizio “*One step*”;
- f) Servizio “*Help Me*”;
- g) Servizio FTTO (*Fiber To The Office*);
- h) Servizio GEA (*Geographical Ethernet Access*);
- i) Servizio “*SIMba*” (*SIM backup*);
- j) Servizio “*VoIP Hosting con TIM ospitante*”;
- k) Servizio “*Line Fast Check*”.

Valutazioni

In premessa si segnala che, per tutti i servizi ulteriori sopra elencati e non rientranti nel *set* minimo individuato dalle Linee guida, la società TIM ha dichiarato che essa applica le medesime condizioni tecnico economiche e i medesimi livelli di servizio delle aree più competitive (nere) del Paese. Pertanto, sulla base degli Orientamenti (“*Come parametri di riferimento valgono i prezzi medi all’ingrosso pubblicati in vigore in altre aree comparabili, ma più competitive, del paese o dell’Unione [...]*”) si ritengono tali condizioni congrue *by default* per tutti i servizi seguenti, purché siano sempre garantite, a tutti gli operatori in maniera non discriminatoria, le medesime condizioni tecnico economiche come descritte nel portale *wholesale* di TIM¹³, compresa la possibilità di accedere ad eventuali promozioni.

Di conseguenza, nel seguito non si procederà alla valutazione dei prezzi dei singoli servizi, assunti come ragionevoli, ma alla sola descrizione tecnico economica degli stessi. Si precisa che alcuni dei servizi sono offerti a condizioni definite su “base progetto”; in tali casi, trattandosi di servizi composti sulla base delle esigenze del cliente, non è previsto un prezzo *standard*, ma il prezzo discende dalla configurazione richiesta, fermo restando che i prezzi dei singoli elementi che compongono il servizio “a progetto” sono rinvenibili nelle OR di TIM o nella relativa offerta commerciale della società.

Si rileva, infine, come quasi tutti i servizi descritti in questa sezione del Listino non presentino SLA di riferimento e le associate penali; pertanto, il Listino verrà integrato dal R.T.I. in maniera ragionevole e coerentemente con quanto previsto per gli analoghi servizi offerti da TIM.

¹³ <https://wdc.wholesale.telecomitalia.it/>

3.2.1. Servizio “Easy IP NGA FTTH”

Le condizioni tecniche di fornitura del servizio

Il servizio *Easy IP NGA FTTH*, consente agli operatori di fornire linee di accesso FTTH ai propri clienti finali, il cui traffico di navigazione *Internet* viene gestito interamente in rete TIM: si tratta quindi di un servizio in cui gli operatori possono richiedere linee di accesso FTTH per i loro clienti finali ma, a differenza dei servizi *Bitstream NGA* e *VULA*, non hanno bisogno di infrastrutture di rete proprie per gestirne il traffico. Il servizio, rivolto quindi ad operatori non infrastrutturati, consente la fornitura di servizi di navigazione *Internet* basati sull’integrazione degli accessi FTTH e della banda IP fornita da TIM mediante la propria rete.

I profili di accesso forniti nel servizio *Easy IP NGA FTTH* sono gli stessi previsti per i servizi *Bitstream NGA* e *VULA*.

Componente propedeutica del servizio è una fase di *set up* tra il *server Radius* dell’operatore (che gestisce le fasi di *Authentication*, *Authorization* ed *Accounting* (AAA) dei clienti finali, necessarie a consentirne la navigazione *Internet*) e la rete TIM. Il servizio si completa con la prestazione (opzionale) che consente di scegliere tra singolo IP dinamico (*default*), IP statico, IP statico + *subnet* LAN (da 8 o 16 IP).

Le condizioni economiche di fornitura del servizio

Il servizio prevede, rispetto ai canoni dei servizi *VULA* e *Bitstream FTTH* per la componente di accesso, un *mark up* per remunerare la componente di trasporto e di accesso ad *Internet*. Nella tabella seguente n.6 si presentano i valori proposti dal R.T.I.

Profilo di accesso	Velocità		Tecnologia	Canone mensile (Euro/mese)
	Down	Up		
Z6	1.000 Mbit/s	100 Mbit/s	GPON	21,00
Z7	1.000 Mbit/s	500 Mbit/s	GPON	65,00
Z8	1.000 Mbit/s	300 Mbit/s	GPON	21,00
Z9	2.500 Mbit/s ⁴	1.000 Mbit/s	GPON	21,00
Z10 ⁸	1.000 Mbit/s	1.000 Mbit/s	GPON	21,00
X1	10 Gbit/s ⁵	2.000 Mbit/s	XGS-PON	35,00
X2 ⁸	10 Gbit/s ⁵	10 Gbit/s ⁵	XGS-PON	Il canone mensile verrà determinato sulla base del canone mensile approvato da AGCom per il profilo X2 su servizio VULA FTTH

Tabella 6 - condizioni economiche del servizio "Easy IP NGA"

SLA proposti per il servizio

Gli SLA base di *provisioning* e di *assurance* del servizio sono allineati agli analoghi SLA del servizio *Bitstream NGA FTTH*, ad eccezione dello SLA sulla disponibilità annua degli accessi FTTH.

3.2.2. Servizio di estensione al servizio VULA della prestazione *Multicast* IP del servizio *Bitstream* NGA

Le condizioni tecniche di fornitura del servizio

Il servizio consente ad un operatore di estendere l'ambito di applicazione della prestazione *Multicast* IP, prevista dal servizio *Bitstream* NGA, per diffondere, tramite la rete a pacchetto di TIM, i propri contenuti *multicast* anche ai propri accessi VULA.

Le condizioni economiche di fornitura del servizio

I prezzi delle componenti del servizio sono i medesimi dei servizi regolamentati, per i quali si rimanda all'OR TIM 2021 "*Servizio Bitstream NGA e relativi servizi accessori*" approvata con delibera 136/22/CONS.

3.2.3. Servizi digitali evoluti di gestione dell'appuntamento e dell'intervento tecnico

Le condizioni tecniche di fornitura dei servizi

I servizi consentono ad un operatore, previa sottoscrizione di un apposito accordo, di avvalersi di funzionalità digitali innovative per la gestione e la personalizzazione della fase di presa appuntamento e dell'intervento tecnico. I servizi sono descritti nei sottoparagrafi successivi.

3.2.3.1. Servizio SMS di cortesia

Il servizio prevede l'invio al cliente finale di un SMS di promemoria il giorno precedente l'appuntamento per l'intervento del tecnico.

3.2.3.2. Servizio *Rendez Vous* e *Rendez Vous 2.0*

I due servizi permettono al cliente finale di fissare l'appuntamento per l'intervento del tecnico in modalità digitale, in totale autonomia attraverso il proprio *smartphone*, interagendo con una "*web App*" (*Virtual Agent*), sempre disponibile H24, che può essere utilizzata dal cliente anche in seguito, per visualizzare/modificare la data e la fascia oraria dell'appuntamento precedentemente fissata e, nell'opzione *Rendez Vous 2.0*, consente anche di rinviare l'appuntamento anche il giorno stesso dell'intervento del tecnico. Tale modalità non esclude la possibilità per il cliente di avvalersi della *policy* di contatto telefonica *standard*, che viene estesa fino alle ore 20:00 del sabato.

3.2.3.3. Servizio di Appuntamento Digitale

Il servizio, simile al *Rendez Vous*, prevede però come unica modalità per fissare l'appuntamento quella digitale, in quanto non viene effettuata la *policy* di contatto telefonica *standard*. L'appuntamento può essere fissato sia dal cliente finale tramite *app* che dall'operatore.

3.2.3.4. Servizio di Prenotazione Appuntamento

Il servizio consente all'operatore di prenotare la data e fascia oraria per l'intervento *on field* del tecnico presso la sede del cliente finale, prima dell'invio di un ordine di attivazione di un accesso FTTH. Per prenotare l'appuntamento, l'operatore accede ad un sistema denominato *Agenda* messo a disposizione da TIM, che consente la scelta della data e della fascia oraria dell'appuntamento in base all'effettiva disponibilità dei tecnici. L'accesso all'*Agenda* avviene sia tramite GUI *online* sia tramite *link* raggiungibile via *web*.

3.2.3.5. Servizio *Four App* (Quarto Referente Digitale)

Il servizio *Four App* è l'alternativa digitale al tradizionale canale telefonico, per l'interazione tra il tecnico di TIM e il "4° Referente" dell'operatore. Il servizio consente al tecnico di TIM di interagire, tramite un'applicazione, con il "4° Referente" dell'operatore specializzato nella risoluzione delle problematiche *on field* che possono manifestarsi nell'ambito del processo di fornitura dell'accesso. L'interazione tramite *app* consente di semplificare l'attività del tecnico ed acquisire *online* il riscontro da parte dell'operatore, permettendo il tracciamento delle lavorazioni effettuate ed il *reporting* delle stesse.

3.2.3.6. Servizio *info care*

Il servizio permette di usufruire di prestazioni aggiuntive di *caring* per la gestione dell'appuntamento quali, ad esempio, l'invio di SMS di cortesia, l'invio di SMS di conferma dell'appuntamento preso e il supporto telefonico al cliente. Quest'ultimo ha un numero verde a disposizione per eventuali richieste di informazioni sull'appuntamento e sull'intervento del tecnico o per richiedere la rimodulazione di un appuntamento già preso. I testi degli SMS sono personalizzabili per ciascun operatore.

Le condizioni economiche di fornitura dei servizi

Le condizioni economiche di fornitura di questa famiglia di servizi sono rappresentate nella tabella seguente n.7:

Servizio	Contributo di set-up	Altri importi
SMS di Cortesia	-	0,18 Euro per ogni SMS
Rendez Vous	350,00 Euro	-
Rendez Vous 2.0	350,00 Euro	-
Appuntamento Digitale	2.550,00 Euro	-
Prenotazione Appuntamento	350,00 Euro	1,90 Euro per ogni prenotazione (token)
Four App	350,00 Euro	-
Info Care	350,00 Euro	0,18 Euro per ogni SMS 4,50 Euro per ogni appuntamento rimodulato

Tabella 7 - condizioni economiche dei servizi digitali evoluti di gestione dell'appuntamento e dell'intervento tecnico

3.2.4. Servizio di prolungamento a progetto (cd. “remotizzazione”) per *kit* VULA e *kit Bitstream*

Le condizioni tecniche di fornitura del servizio

Il servizio consente agli operatori di superare i vincoli di co-locazione relativi a *kit* VULA e *kit Bitstream* NGA rendendo possibile, su base progetto, sia richiedere che il *kit* VULA venga “prolungato” all’esterno della centrale, tramite un collegamento in fibra ottica, con consegna del traffico in una sede dell’operatore stesso o in un’altra centrale TIM in cui l’operatore risulti collocato, sia di richiedere che il *kit Bitstream* NGA venga installato direttamente in una sede dell’operatore anziché nella centrale sede *feeder*, con collegamento verso il *feeder* realizzato in fibra ottica o con altre soluzioni di trasporto geografico.

Le condizioni economiche di fornitura del servizio

Il servizio è quotato su base progetto, tenendo conto della distanza dei punti da raccordare e dei prezzi delle interfacce ottiche descritti nelle pertinenti OR TIM.

3.2.5. Servizio “One step”

Le condizioni tecniche di fornitura del servizio

Il servizio consente di integrare la fornitura dei servizi *semi-GPON*, *full-GPON*, *Bitstream*, VULA ed *Easy IP NGA FTTH* con le seguenti prestazioni:

- fornitura in vendita del *modem* e/o *router* per il cliente finale (CPE: *Customer Premise Equipment*), con consegna al cliente finale direttamente da parte del tecnico TIM;
- installazione e collaudo integrato della CPE con l’accesso a banda ultra-larga (sia nel caso di CPE fornita da TIM sia nel caso di CPE di OAO/cliente finale);
- test di navigazione;
- installazione di chiavetta 4G sul CPE collegato all’accesso FTTH;
- ribaltamento dell’impianto telefonico del cliente finale;
- collegamento di uno o più dispositivi in *Wi-Fi* al CPE del cliente finale;
- chiamata ad operatore per eventuali collaudi congiunti;
- installazione di *repeater* in posizione idonea ad ottimizzare il livello del segnale *Wi-Fi* nei vari ambienti della sede del cliente finale;
- prolungamenti ottici da realizzare presso la sede del cliente finale al fine di riposizionare l’apparato CPE, entro 1,5 metri dalla presa principale;
- altre prestazioni, da concordare su base progetto, in funzione delle specifiche esigenze dell’operatore.

Le condizioni economiche di fornitura del servizio

Il servizio è quotato a progetto, in base alle prestazioni richieste dall'operatore.

3.2.6. Servizio "Help Me"

Le condizioni tecniche di fornitura del servizio

Il servizio consente all'operatore di ingaggiare (mediante apertura di un *Trouble Ticket* opportunamente caratterizzato sull'accesso FTTH) un *team* specializzato di tecnici TIM, per erogare, da remoto ove possibile (mediante contatto telefonico con il cliente finale), oppure *on field* (presso la sede del cliente finale), le seguenti prestazioni:

- installazione, riparazione, spostamento prese telefoniche e punti LAN;
- ottimizzazione segnale *Wi-Fi*, installazione *repeater* e misurazione del segnale;
- personalizzazione di un *modem/router* con impostazioni di sicurezza della rete;
- installazione e configurazione di *modem/router*;
- configurazione *kit* domotica;
- configurazione di un POS;
- configurazione di *device* quali ad esempio. *decoder, smartphone, tablet, notebook, PC, webcam, smart TV*, console giochi, stampante, *scanner*;
- configurazione per accessi remoti di videosorveglianza;
- configurazione *client* di posta;
- consulenza su utilizzo dei principali applicativi informatici.
- Le condizioni economiche di fornitura del servizio
- Il servizio viene proposto dal R.T.I. alle condizioni economiche riportate nella tabella seguente n.8.

	Contributo una tantum
Intervento on call - fino a 2 device	22,00 Euro
Intervento on call - fino a 5 device	44,00 Euro
Intervento on field - fino a 2 device	70,40 Euro
Intervento on field - fino a 5 device	140,00 Euro

Tabella 8 - condizioni economiche del servizio "Help me"

3.2.7. Servizio FTTO (Fiber To The Office)

Le condizioni tecniche di fornitura del servizio

Il servizio è mirato a fornire connettività geografica *Ethernet* di tipo Punto-Punto tra PTR (Punti Terminali di Rete o *End Point*), coincidenti con i PoP dell'operatore (sede Z) e con le sedi dei suoi clienti finali (sedi A), mediante interfacce di consegna *Ethernet* e la

creazione di reti private virtuali di livello 2. In un collegamento FTTO uno dei due PTR deve coincidere con la sede del cliente finale e l'altro PTR deve coincidere con un PoP dell'operatore.

Il servizio FTTO, rappresentato nella figura n.1 che segue, è costituito da tre componenti principali:

1. componente di accesso lato cliente finale (nel seguito accesso FTTO);
2. componente di trasporto dalla sede cliente verso il PoP operatore;
3. componente di accesso lato PoP operatore (ovvero il *kit* FTTO per la consegna del traffico presso il PoP dell'operatore).

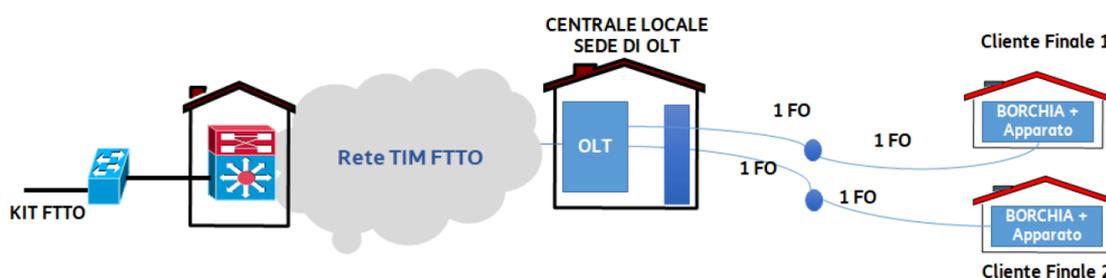


Figura 1 - schema tecnico del servizio FTTO

La componente di accesso FTTO è costituita da una porta lato cliente su apparato *switch* L2 su cui viene configurato il servizio, da un collegamento realizzato in monofibra e in singola via fra la sede del cliente finale e la rete di TIM e da interfacce ottiche ad 1 Gbit/s; la fibra ottica viene attestata ad una porta dedicata ad 1 Gbit/s dell'apparato OLT (*Optical Line Termination*) presente presso la centrale locale di afferenza della sede del cliente, che viene quindi collegata mediante la rete a commutazione di pacchetto di TIM al *kit* FTTO.

La componente di trasporto prevede le seguenti tipologie di profili con CoS di tipo 2:

- profili FTTO fino a 1 Gbit/s: l'operatore può profilare i singoli collegamenti dei propri clienti finali assegnando loro dei tagli di banda pari a 10 oppure 100 Mbit/s, ferma restando la possibilità per tutti i collegamenti di utilizzare l'intera banda a disposizione pari a 1 Gbit/s;
- profili FTTO con i seguenti tagli di capacità disponibile: 2/4/8/10 Mbit/s.

Per ciascun collegamento FTTO viene configurata una rete privata virtuale (VLAN) tra i due *End Point* (sede cliente finale e PoP operatore) in modalità trasparente per l'operatore.

Infine, per quanto riguarda la componente di accesso lato PoP operatore, il *kit* FTTO si distingue in funzione delle seguenti caratteristiche:

- tipologia delle interfacce lato cliente rese disponibili dall'apparato *Switch* L2;
- porte con velocità pari a 1 Gbit/s oppure 10 Gbit/s;

- realizzazione del *kit ex novo* oppure in modalità integrata con altri *kit* di consegna di servizi omologhi già in possesso dell'operatore;
- consegna in tipologia E-NNI (*External Network to Network Interface*) o UNI (*User Network Interface*);
- PoP operatore collocato in centrale di TIM sede di nodo *feeder* OPM o presso sede cliente esterna a TIM.

Le condizioni economiche di fornitura del servizio

Il servizio viene proposto dal R.T.I. con una durata contrattuale per il noleggio del circuito FTTO pari a 1, 2 o 3 anni, con possibilità di estensione oltre i 3 anni.

Le condizioni economiche sono riportate nella tabella seguente n.9, secondo la banda fornita in CoS=2.

Accesso FTTO 1 Gbit/s	Contributo Standard (Euro)	Canone Standard (Euro/mese)
Banda CoS 2 = 10 Mbit/s	500,00	450,00
Banda CoS 2 = 100 Mbit/s	500,00	800,00

Tabella 9 -condizioni economiche del servizio FTTO

Le condizioni economiche migliorative previste per i collegamenti relativi a sedi della Pubblica Amministrazione sono riportate nella tabella n.10 che segue, sempre secondo la banda fornita in CoS=2.

Accesso FTTO 1 Gbit/s	Contributo Standard (Euro)	Canone Standard (Euro/mese)
Banda CoS 2 = 10 Mbit/s	500,00	215,00
Banda CoS 2 = 100 Mbit/s	500,00	450,00

Tabella 10 - condizioni economiche del servizio FTTO per sedi della PA

3.2.8. Servizio GEA (*Geographical Ethernet Access*)

Le condizioni tecniche di fornitura del servizio

Il servizio GEA, orientato alla clientela *business* di fascia alta, consente di fornire ai clienti finali dei collegamenti di accesso dedicati di tipo Punto-Punto in fibra ottica, con velocità simmetrica fino a 1 Gbit/s (“accessi GEA”): a differenza del servizio FTTO, tuttavia, gli accessi GEA sono caratterizzati da varie opzioni possibili per il rilegamento di accesso in sede cliente finale: con singola o doppia coppia di fibre ottiche e possibilità di diversificazione di percorso, inoltre garantiscono una banda dedicata al cliente finale non solo nella tratta di accesso (dalla sede del cliente alla centrale di attestazione), ma anche nella successiva tratta di trasporto verso la rete dell'operatore, tramite la rete a pacchetto di TIM.

Il traffico degli accessi GEA è consegnato alla rete dell'operatore sui nodi *feeder* della rete di TIM tramite un apposito *kit* di consegna, collocabile nelle stesse sedi *feeder* o in sedi scelte dall'operatore.

Il servizio GEA garantisce una connettività *Ethernet* dedicata, grazie ad una architettura che prevede l'utilizzo di fibra ottica nell'intero percorso tra la sede cliente e la rete *core* di TIM, fino alla consegna del traffico presso il PoP operatore, situato anche in una provincia diversa rispetto alla sede cliente. La connettività di livello 2 è basata su VLAN tra i due *End Point* suddetti, con funzionalità di *tunnelling* denominata "Q-in- Q", secondo lo *standard* IEEE 802.1Q, grazie al quale l'operatore può creare e gestire liberamente le proprie "VLAN cliente" (C-VLAN) ed "incapsularle" nelle VLAN di TIM (S-VLAN).

Sono disponibili profili con diverse classi di servizio pari a CoS 2/ CoS 3/ CoS 5 e MultiCoS.

L'accesso in sede del cliente finale può essere realizzato secondo tre diverse opzioni:

- *Basic*: collegamento alla rete con singola coppia di fibre ottiche;
- *Plus*: collegamento alla rete con due coppie di fibre ottiche, prevede reinstradamento automatico in caso di guasto di una delle due porte; l'operatore può richiedere la diversificazione del percorso di accesso;
- *Ultra*: Impiego di due *switch* L2, ciascuno dei quali accede alla rete TIM attraverso una coppia di fibre ottiche; l'operatore può richiedere la diversificazione del percorso di accesso.

Sul *kit* di consegna GEA sono possibili due modalità di consegna del traffico: E-NNI (*External Network to Network Interface*) o UNI (*User Network Interface*).

Nel Listino viene presentato anche un servizio di connettività denominato "GEA MEF Evoluto" offerto secondo gli standard qualitativi del consorzio MEF (*Metro Ethernet Forum*), che nel 2013 ha rilasciato al servizio GEA di TIM la certificazione "Carrier Ethernet 2.0 Certification". Si tratta sempre di collegamenti di tipo Punto-Punto, realizzati esclusivamente su rete ottica a pacchetto, con consegna sul *kit* GEA in modalità NNI secondo lo *standard* IEEE 802.1ad. Per tali collegamenti, sono previste diverse bande dedicate in base alla CoS richiesta con varie combinazioni possibili; inoltre, sono anche disponibili profili di servizio multi-CoS i cui valori di banda totale disponibili sono uguali a: 10, 20, 30, 60, 100, 200 o 300 Mbit/s (a richiesta anche oltre), con diverse possibilità di ripartizione della banda tra le CoS 2, CoS 3 e CoS 5.

Le condizioni economiche di fornitura del servizio

Il servizio viene proposto dal R.T.I. con una durata contrattuale per il noleggio del circuito GEA pari a 1, 2 o 3 anni, con possibilità di estensione oltre i 3 anni.

Si riportano in tabella n.11 le condizioni economiche del servizio GEA per accessi "Basic" con velocità 1 Gbit/s simmetrica, dove per classe di accesso "A" si intendono "Grandi centrali locali con presenza prevalente di rete FTTH GPON" e 0" identifica

soluzioni senza trasporto tra il PoP operatore ed il nodo di ingresso della rete OPM, mentre il simbolo “T” identifica soluzioni in cui tale trasporto è presente.

Fascia	Contributo Standard (Euro)	Canone Standard (Euro/mese)
A_0	700,00	990,00
A_T	700,00	1.070,00

Tabella 11 - condizioni economiche del servizio GEA per accessi "Basic" con velocità simmetrica di 1Gbit/s

La tabella n.12 che segue riporta invece le condizioni economiche del servizio GEA per accessi “Basic” con velocità 100 Mbit/s simmetrica.

Fascia	Contributo Standard (Euro)	Canone Standard (Euro/mese)
A_0	700,00	360,00
A_T	700,00	440,00

Tabella 12 - condizioni economiche del servizio GEA per accessi "Basic" con velocità simmetrica di 100 Mbit/s

3.2.9. Servizio “SIMba” (SIM backup)

Le condizioni tecniche di fornitura del servizio

Il servizio “SIMba” consente all’operatore di offrire un *backup* su rete mobile 4G alla linea di accesso fissa del cliente finale.

L’operatore intestatario delle SIM, abilitate esclusivamente al traffico dati nazionale (non sarà gestito traffico dati *roaming* internazionale, traffico fonia né SMS), potrà controllarle e gestirle tramite apposita piattaforma di *SIM management* e le renderà disponibili ai propri clienti finali su propri *router* dotati di funzionalità di *backup* mobile.

“SIMba” si declina in due profili di servizio: “SIMba” e “SIMba light” con le caratteristiche tecniche riassunte nella tabella n.13:

	APN	BANDA	INDIRIZZI IP	RADIUS	VPN
SIMba	Dedicato	Garantita sul picco	IP privati statici o dinamici scelti da OAO	Radius OAO Configurazione IP-SIM a cura OAO	IP MPLS Comporta VIP e quindi elevata affidabilità
SIMba Light	Condiviso	Best effort	IP privati dinamici assegnati da TIM <small>IP statici a pagamento</small>	Radius TIM Configurazione IP-SIM a cura TIM	IP SEC Tunnel su Internet

Tabella 13 - profili dei servizi “SIMba”

Di seguito sono riportati i due schemi di principio dell'architettura del profilo del servizio "SIMba" in figura n.2 con APN (Access Point Name) dedicato e "SIMba light" in figura n.3 con APN condiviso.

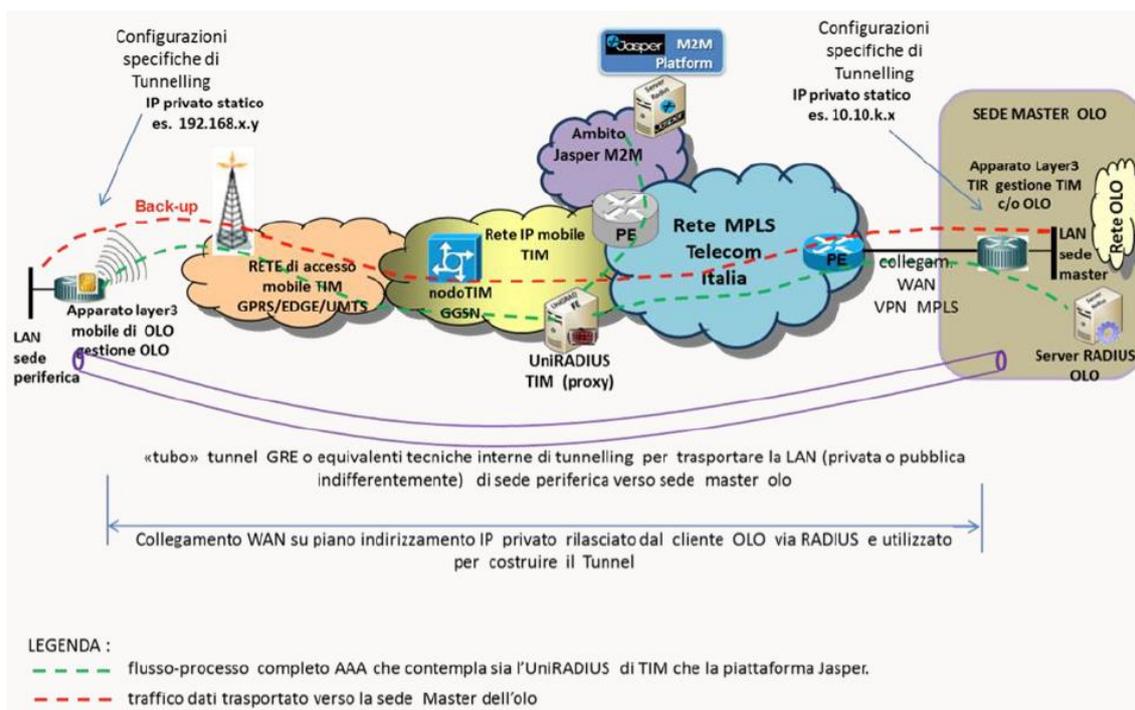


Figura 2 - schema dell'architettura "SIMba" con APN dedicato

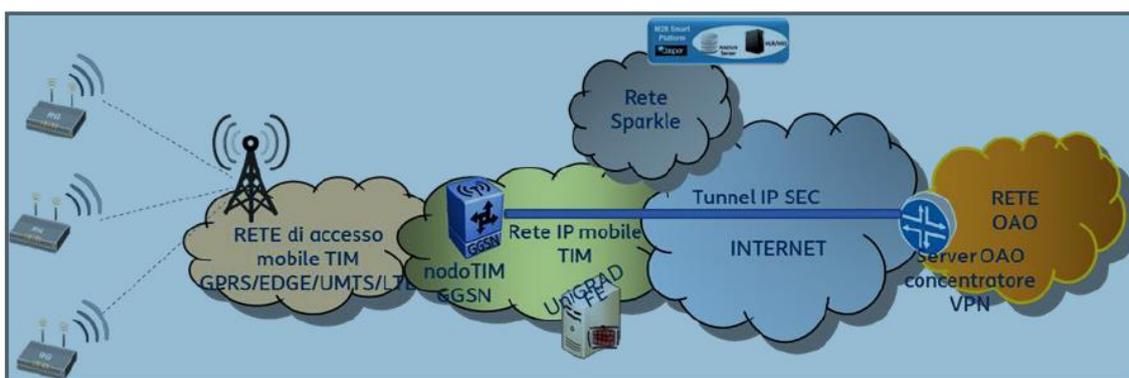


Figura 3 - schema dell'architettura "SIMba light" con APN condiviso

Le condizioni economiche di fornitura del servizio

Il servizio prevede un contributo *una tantum* di 4,00 euro per ciascuna SIM e canoni differenziati in base al *plafond* dati mensile:

- 600 MB: 1,70 €/mese (con *over* franchigia a blocchi di 600 MB, 1,70 €/mese per blocco);
- 1 GB: 2,00 €/mese (con *over* franchigia a blocchi di 1 GB, 2,00 €/mese per blocco);
- 2 GB: 3,00 €/mese (con *over* franchigia a blocchi di 1 GB, 3,00 €/mese per blocco);
- 5 GB: 3,00 €/mese (con *over* franchigia a blocchi di 5 GB, 3,00 €/mese per blocco).

In caso di APN dedicato è previsto un contributo *una tantum* di 1000,00 euro e canoni mensili variabili in funzione della banda:

- 50 Mbit/s: 169,00 €/mese;
- 100 Mbit/s: 335,00 €/mese;
- 300 Mbit/s: 800,00 €/mese;
- 1 Gbit/s: 2.400,00 €/mese.

In caso invece di APN condiviso è previsto un contributo *una tantum* di 500,00 euro e un canone mensile pari a 199,00 euro/mese con la possibilità di optare per un indirizzo IP statico, dietro il pagamento di un contributo *una tantum* di 500,00 euro e canoni mensili pari a 50,00 euro/mese aggiuntivi.

3.2.10. Servizio “VoIP Hosting con TIM ospitante”

Le condizioni tecniche di fornitura del servizio

Il servizio di “VoIP Hosting con TIM ospitante” consente agli operatori non dotati di una propria rete telefonica di offrire servizi di fonia VoIP (*Voice Over IP*) ai propri clienti finali, attraverso l’utilizzo di un’apposita piattaforma di servizio che permette la virtualizzazione della rete fonia dell’operatore stesso.

La piattaforma, dotata di risorse trasmissive, di memoria e di elaborazione dedicate, emula la presenza di un nodo di commutazione dell’operatore interconnesso alla rete telefonica di TIM: per ciascuna chiamata, la piattaforma verifica che la linea VoIP sia attiva ed abilitata al servizio ed effettua per conto dell’operatore la commutazione, la gestione dei servizi base e supplementari di tipo *consumer* o *business*.

Gli altri operatori fissi, mobili ed internazionali, consegnano alla rete TIM il traffico diretto alle numerazioni dei clienti finali dell’operatore che aderisce al servizio, che lo instrada direttamente alla piattaforma di commutazione attraverso l’interconnessione dedicata all’operatore stesso. Attraverso tale interconnessione vengono instradate le chiamate originate dai clienti finali dalla piattaforma direttamente alla rete TIM, per il relativo instradamento verso le reti di destinazione con i servizi di eventuale transito e terminazione.

Tra le funzionalità abilitate dalla piattaforma sono previste:

- l’attivazione e la cessazione delle numerazioni VoIP;

- la gestione dei profili di servizio (es. servizi di forwarding o sbarramento di alcune tipologie di traffico, blocco della linea, etc.);
- la rilevazione delle consistenze;
- la visualizzazione delle statistiche di traffico;
- la visualizzazione ed il download dei dati di dettaglio relativi al traffico sviluppato dalla clientela (cartellini di traffico) sia tramite *web* che tramite connessioni FTP o SFTP integrate nei sistemi di fatturazione dell'operatore.

Inoltre, per garantire il controllo completo del servizio, viene offerto anche un monitoraggio *real time* con servizio antifrode, tramite il quale l'operatore può definire delle soglie di notifica al superamento delle condizioni di traffico ordinarie, così come individuare le eventuali direttrici di traffico internazionale (articolate in sette zone tariffarie) da abilitare o inibire per i propri clienti. Infine, la piattaforma di tipo *C5 Carrier Grade* include anche le prestazioni obbligatorie verso le Autorità Giudiziarie e prevede la possibilità di attivare una connessione basata su protocollo di segnalazione SIP per migrare le deca migliaia assegnate all'operatore.

Le condizioni economiche di fornitura del servizio

Il servizio viene proposto alle condizioni economiche riportate nella tabella n.14 seguente:

Canoni e valore minimo garantito			
Valore annuo minimo garantito	10.000 €/anno		
Canoni			
<u>Durata Contratto</u>	1 anno	3 anni	5 anni
Canone per Numero VOIP ospitato (€/mese) Da 1 a 9.999 numeri	€ 2,04	€ 1,74	€ 1,08
Canone per Numero VOIP ospitato (€/mese) Da 10.000 a 49.999 numeri	€ 1,67	€ 1,67	€ 1,08
Canone per Numero VOIP ospitato (€/mese) Da 50.000 a 99.999 numeri	€ 1,08	€ 1,08	€ 1,08
Canone per Numero VOIP ospitato (€/mese) Da 100.000 a 149.999 numeri	€ 0,80	€ 0,80	€ 0,80
Canone per Numero VOIP ospitato (€/mese) Oltre 150.000 numeri	€ 0,66	€ 0,66	€ 0,66
Canone per Numero Breve GNR 10 interni (€/mese)	€ 10,00	€ 10,00	€ 10,00
Canone per Numero Breve GNR 100 interni (€/mese)	€ 30,00	€ 30,00	€ 30,00
Canone per Numero Breve GNR 1000 interni (€/mese)	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
Costi Variabili: Traffico			
Terminazione Fisso TIM	0,334 ¢cent/minuto	0,334 ¢cent/minuto	0,334 ¢cent/minuto
Transito Mobile TIM e Fisso/Mobile altri OLO (numerazioni nazionali)	0,549 ¢cent/minuto	0,549 ¢cent/minuto	0,549 ¢cent/minuto
Trasporto a Servizi di Emergenza (112, 113, 114, 115, 118)	0,334 ¢cent/minuto	0,334 ¢cent/minuto	0,334 ¢cent/minuto
Trasporto a Servizi Poste Italiane (186)	0,334 ¢cent/minuto	0,334 ¢cent/minuto	0,334 ¢cent/minuto
Terminazione Reverse a Clienti Finali OLO	0,043 ¢cent/minuto	0,043 ¢cent/minuto	0,043 ¢cent/minuto

Tabella 14 - condizioni economiche del servizio “VoIP Hosting con TIM ospitante”

3.2.11. Servizio “Line Fast Check”

Le condizioni tecniche di fornitura del servizio

Il servizio “Line Fast Check” consente agli operatori di interrogare, in modo massivo e automatizzato, i due seguenti sistemi di TIM, sui quali le interrogazioni sono già possibili, singolarmente, tramite interfaccia grafica *web* o GUI (*Graphic User Interface*):

- NGASP (*Next Generation ASsurance Platform*): sistema diagnostico che fornisce, a fini di monitoraggio ed *assurance*, un *set* completo di informazioni sulle linee di accesso in esercizio degli operatori, quali ad esempio parametri di allineamento, modello ONT (*Optical Network Terminal*), misure di degrado ed altre, costituendo il principale strumento a disposizione degli operatori per monitorare il corretto funzionamento delle loro linee di accesso;
- NETMAP: il principale *database* di copertura geografica di TIM, aggiornato con cadenza tipicamente settimanale, contiene le informazioni sulla copertura dei servizi di accesso (i.e. FTTH, ADSL, FTTCab etc.) per ciascun indirizzo del territorio italiano.

Il servizio consente quindi di utilizzare specifiche *Application Programming Interface* (API) per interrogare, in modalità *Machine To Machine* (M2M), sia il sistema NGASP, per reperire informazioni su malfunzionamenti delle linee che il sistema NETMAP, per informazioni sulla copertura dei servizi di accesso su base indirizzo.

Nel dettaglio, per gli accessi FTTH le API NGASP restituiscono le seguenti informazioni:

- *API Resource Status A-point*: fornisce il dettaglio dello stato operativo ed amministrativo dell'ONT installato nella sede del cliente finale (A-POINT) tramite una serie di parametri, con relativa descrizione, tra cui lo stato operativo dell'ONT, la data/ora dell'ultimo stato *up/down* operativo dell'ONT, lo stato della porta *Ethernet* dell'ONT, l'attenuazione ottica in *down/up*;
- *API Resource Status Z-point*: fornisce il dettaglio dello e lo stato dell'apparato di consegna *Bitstream* o VULA (Z-POINT) tramite il quale il traffico dell'accesso viene consegnato alla rete dell'operatore; sono ottenibili una serie di parametri, con relativa descrizione, tra cui l'identificativo e lo stato operativo della "porta OLO"; la presenza del connettore, la velocità in bit/s, il tempo trascorso dall'attuale stato operativo.

Infine, utilizzando le API NETMAP, l'operatore può visualizzare, direttamente sui propri sistemi, le informazioni necessarie a procedere con le verifiche di copertura tecnica su base indirizzo funzionali all'invio degli ordini di fornitura dei servizi di accesso *wholesale* di TIM.

Le condizioni economiche di fornitura del servizio

Il servizio viene proposto dal R.T.I. con un contributo *una tantum* pari a 1.500€ e canoni mensili differenziati come riportati nella tabella seguente n.15:

Numero invocazioni/mese	Canone mensile (Euro/mese)		
	1 API	2 API	3 API
1.500	420,00	720,00	990,00
5.000	1.225,00	2.100,00	2.888,00
20.000	3.150,00	5.400,00	7.425,00
100.000	7.350,00	12.600,00	17.325,00

Tabella 15 - condizioni economiche del servizio “Line Fast Check”

3.3. Tempistiche relative alla disponibilità dei servizi

In merito alle tempistiche relative alla disponibilità dei servizi, si richiama che sia le Linee guida, sia il Capitolato tecnico allegato al Bando (cfr. artt. 10.5 e 10.6) prevedono che l’aggiudicatario pubblichi il Listino – comprensivo delle condizioni tecniche ed economiche dei servizi offerti – con un anticipo di almeno sei mesi rispetto all’avvio della commercializzazione dei servizi all’ingrosso alle proprie divisioni *retail* (in caso di Beneficiario verticalmente integrato) ovvero alle divisioni *retail* degli altri operatori.

Tenuto conto che la conclusione dei lavori di copertura dei civici inclusi nella prima *milestone* era prevista al massimo entro il 31 dicembre 2022, che a partire da tale data per i civici interessati potevano essere potenzialmente disponibili i servizi per la commercializzazione, e tenuto conto dell’opportunità di non ostacolare il raggiungimento degli obiettivi sfidanti del Piano, si propone di consentire una deroga a tale previsione, anche alla luce del fatto che la prima *milestone* prevedeva la disponibilità del servizio per un numero molto limitato di civici, fermo restando che “L’avvio della commercializzazione dei servizi all’ingrosso in uno specifico Comune dovrà essere reso noto al mercato con indicazioni delle specifiche tecniche con un anticipo di almeno 3 mesi” e che, sempre con un anticipo di almeno 3 mesi, “L’aggiudicatario rende disponibile un database geolocalizzato di vendibilità dei servizi all’ingrosso, al fine di garantire la gestione della commercializzazione degli stessi servizi”. Pertanto, salvo diversa indicazione della Stazione appaltante, si propone di prevedere che il R.T.I. pubblichi il Listino approvato quanto prima, a valle della pubblicazione della relativa delibera dell’Autorità e renda disponibili alla commercializzazione i servizi, presso uno specifico Comune oggetto del Piano, non prima di tre mesi dopo la pubblicazione circa il raggiungimento della copertura di civici appartenenti al relativo Comune e la disponibilità del suddetto database di vendibilità e dei sistemi di *provisioning* ed *assurance*, necessari per garantire che l’aiuto di Stato non comporti una distorsione delle dinamiche competitive nel mercato, considerando che TIM è presente nel mercato *retail* con una propria divisione.

CONSIDERATO tutto quanto sopra rappresentato, le proposte del R.T.I. risultano in generale conformi alle Linee guida, e in alcuni casi migliorative e pertanto vantaggiose

per l'intero mercato e le relative condizioni economiche rispecchiano i principi di equità e ragionevolezza;

RITENUTO opportuno, tuttavia, che il R.T.I. tenga conto delle seguenti osservazioni dell'Autorità in merito ai Listini:

- per quanto attiene al servizio “full-GPON” la previsione di *“stipula di un accordo pluriennale che contenga l’impegno da parte dell’Operatore a corrispondere a TIM un minimo garantito equivalente a 20 clienti su ciascuna fibra ottica richiesta”* va eliminata, in quanto non coerente con le previsioni delle Linee guida, sia con riferimento alla durata pluriennale, sia per il vincolo relativo alla numerosità delle linee da acquistare e sostituita con la previsione di *“uno studio di fattibilità, su specifica richiesta dell’operatore acquirente, che valuti la ragionevolezza e la fattibilità tecnica della fornitura del servizio di full-GPON per lo specifico cabinet ottico coinvolto, tenendo conto del numero di linee attive del cabinet e dei clienti serviti sullo stesso e gestiti dall’operatore richiedente”*;
- per i servizi “semi-GPON” e “full-GPON” va eliminata la previsione che il canone mensile *“potrà ridursi fino a 8,50 Euro/mese in funzione di impegni di acquisto da parte OAO, che saranno modulati in funzione del tempo e della copertura geografica con le stesse logiche dell’offerta di coinvestimento proposta da TIM ad AGCom”*, per i motivi su esposti;
- per tutti i servizi che prevedono un adeguamento a partire dal 2030 dei prezzi in base all’indice ISTAT dell’inflazione, tale adeguamento non sarà automatico in quanto non espressamente previsto dalle Linee guida, che riservano comunque all’Autorità la facoltà di rivedere con cadenza biennale le condizioni del Listino in caso di necessità;
- per ogni SLA indicato nei Listini per i servizi del set minimo (cfr. capitolo 3 dei Listini) andranno previste adeguate penali da applicare in caso di mancato rispetto da parte del R.T.I. dei livelli di servizio proposti; ove possibile tali penali saranno in linea con quelle associate ad analoghi servizi contenuti nelle pertinenti OR di TIM;
- per ogni servizio ulteriore (cfr. capitolo 4 dei Listini) andranno indicati opportuni SLA corredati da adeguate penali da applicare in caso di mancato rispetto da parte del R.T.I. dei livelli di servizio proposti; ove possibile tali penali saranno in linea con quelle associate ad analoghi servizi contenuti nelle offerte di TIM;
- per i servizi di accesso VULA o Bitstream FTTH il profilo “minimo” che il R.T.I. è tenuto ad offrire, in quanto in grado di garantire almeno 200 Mbit/s in *upload* nell’ora di punta come da previsione del Piano e dei Bandi, è il profilo denominato Z8; con riferimento al profilo Z6, si ritiene che questo possa essere mantenuto nel Listino ma come profilo opzionale, offerto solo su richiesta dell’operatore cliente.

RITENUTO opportuno, in conclusione, approvare, ai sensi della delibera n. 406/21/CONS, sulla base dei criteri di equità e ragionevolezza, la proposta di Listini del R.T.I. formulata nell'ambito del Piano *Italia a 1 Giga*;

UDITA la relazione del Commissario Antonello Giacomelli, relatore ai sensi dell'art. 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*;

DELIBERA

Articolo 1

Approvazione dei Listini del Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da TIM S.p.A. e FiberCop S.p.A. dei servizi forniti nelle aree individuate dal Piano Italia a 1 Giga

1. Sono approvati con modifiche, ai sensi della delibera n. 406/21/CONS e sulla base dei criteri di equità e ragionevolezza, nel rispetto di quanto indicato nei Bandi di Infratel Italia S.p.A., i Listini dei servizi all'ingrosso offerti dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da TIM S.p.A. e FiberCop S.p.A. nelle aree di cui al Piano *Italia a 1 Giga*.
2. I Listini sono riformulati dal R.T.I. introducendo le seguenti modifiche:
 - a) sostituzione nel sottoparagrafo 3.1.1. denominato "*Unbundling della fibra ottica (pay per use full-GPON, semi-GPON) – Breve descrizione*" del periodo a pag. 7 che recita "*L'accesso alle condizioni economiche "pay per use" della Fibra Ottica Primaria prevede la stipula di un accordo pluriennale che contenga l'impegno da parte dell'Operatore a corrispondere a TIM un minimo garantito equivalente a 20 clienti su ciascuna fibra ottica richiesta*" con la previsione che l'accesso alle condizioni economiche "*pay per use*" della Fibra Ottica Primaria sia sottoposto a studio di fattibilità preventivo, su specifica richiesta dell'operatore acquirente, che valuti la ragionevolezza e la fattibilità tecnica della fornitura del servizio di *full-GPON* per lo specifico *cabinet* ottico coinvolto, tenendo conto del numero di linee attive del *cabinet* e dei clienti serviti sullo stesso e gestiti dall'operatore richiedente;
 - b) nella tabella contenuta a pag. 11 del paragrafo 3.5. denominato "*Condizioni economiche di fornitura*", per il servizio di "*Unbundling della fibra ottica*", nella colonna "*IRU/Canon*" eliminazione del seguente testo per l'accesso su *semi-GPON* "*potrà ridursi fino a 8,50 Euro/mese in funzione di impegni di acquisto da parte OAO, che saranno modulati in funzione del tempo e della copertura geografica con le stesse logiche dell'offerta di coinvestimento proposta da TIM ad AGCom*" ed eliminazione del seguente testo per l'accesso su *full-GPON* "*recepirà le dinamiche sopra riportate per il servizio semi-GPON, essendo questa una componente della full-GPON*";
 - c) nella tabella contenuta a pag. 11 del paragrafo 3.5. denominato "*Condizioni economiche di fornitura*", per il servizio di "*Unbundling della fibra ottica*", nella

colonna “*IRU/Canoni*” eliminazione del seguente testo per l’accesso su *semi-GPON* “*dal 2030: sarà adeguato all’inflazione*”;

- d) limitatamente al Listino n.2 relativo al lotto n.15, nella tabella contenuta a pag. 12 del paragrafo 3.5. denominato “*Condizioni economiche di fornitura*”, per i servizi “*VULA (su rete FTTH)*” e “*Bitstream (su rete FTTH)*”, nella colonna “*IRU/Canoni*” eliminazione del seguente testo per l’accesso GPON FTTH *Consumer* (profili Z6, Z8, Z9, Z10) e *Business* (profilo Z7): “*dal 2030: sarà adeguato all’inflazione*”;
 - e) limitatamente al Listino n.2 relativo al lotto n.15, nella tabella contenuta a pag. 12 del paragrafo 3.5. denominato “*Condizioni economiche di fornitura*”, per il servizio “*bitstream di trasporto Ethernet su rete FTTH*”, nella colonna “*IRU/Canoni*” eliminazione del seguente testo per la CoS = 0 “*dal 2030: sarà adeguato all’inflazione*”;
 - f) per ogni SLA indicato nei Listini per i servizi del *set* minimo (cfr. capitolo 3 dei Listini) devono essere previste adeguate penali da applicare in caso di mancato rispetto da parte del R.T.I. dei livelli di servizio proposti; ove possibile tali penali saranno in linea con quelle associate ad analoghi servizi contenuti nelle pertinenti OR di TIM;
 - g) per i servizi ulteriori rispetto al *set* minimo (cfr. capitolo 4 dei Listini) devono essere previste adeguati SLA e penali da applicare in caso di mancato rispetto da parte del R.T.I. dei livelli di servizio proposti; ove possibile tali penali saranno in linea con quelle associate ad analoghi servizi contenuti nelle offerte di TIM;
 - h) nel sottoparagrafo 3.3.2. denominato “*Profili FTTH GPON asimmetrici 1G/300M e 2,5G/1G per i servizi VULA e Bitstream NGA*” aggiungere in coda al seguente paragrafo a pag. 9 “*I profili FTTH GPON asimmetrici Z8 (velocità download 1 Gbit/s e upload 300 Mbit/s) e Z9 (velocità download 2,5 Gbit/s e upload 1 Gbit/s) per i servizi VULA e Bitstream NGA sono già disponibili a partire rispettivamente dal 18 agosto 2021 (profilo Z8 approvato da AGCom con determina n. 4/21/DRS) e dal 4 febbraio 2022 (profilo Z9 approvato da AGCom con determina n. 11/21/DRS), e rappresentano un’evoluzione dei profili di accesso presenti nell’Offerta di Riferimento di TIM 2019-2020 approvata con delibera n. 286/20/CIR*” l’indicazione secondo la quale il profilo Z8, in grado di garantire almeno 200 Mbit/s in *upload* nell’ora di punta come da previsione del Piano e dei Bandi, sarà sempre disponibile per l’operatore che ne faccia richiesta”.
3. Le società costituenti il R.T.I. pubblicano sui proprio siti *web* i Listini dei servizi all’ingrosso offerti nelle aree di cui al Piano “*Italia a 1 Giga*”, modificato come indicato al comma 2 del presente articolo.

Il presente provvedimento è notificato alle società costituenti il R.T.I. ed è pubblicato sul sito *web* dell’Autorità.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale amministrativo regionale del Lazio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso.

Roma, 16 marzo 2023

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Antonello Giacomelli

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giulietta Gamba